IL POPOLO ROMANO

Anno XXXIII — N. 69 * Centesimi 5 in tutto il Regno * Sabato, 11 Marzo 1905

VEDERE NELL'ULTIMA PAGINA LE CONDIZIONI ED I PREZZI PER LE ASSOCIAZIONI E LE INSERZIONI

LA GUERRA NELL'E. ORIENTE

I dispacci col segno nero sono della notte.

Gli ultimi combattimenti in Manciuria.

Fonte russa.

Pietroburgo, 10. — Non si sono ricevuti finora a Pietroburgo telegrammi dal teatro della guerra, nè dal generale Kuropatkine, nè dagli agenti, nè dai corrispondenti dei giornali russi.

Questo silenzio accresce naturalmente l'angoscia per le notizie allarmanti di ieri.

(8 sera) **Pietroburgo**, 10, 11 gen., Karopatkine telegrafa alle Czar, in data del 10 corr.:

Il nemico non ha impegnato oggi un serio combattimento contro i forti sud ed est. Alle 10 hoperato un rapporto, il quale m'informava che il nemico aveva occupato, dopo un combattimento, Binosap, a venti versie ad est di Mukden. Gli sforzi del nemico si sono concentrati contro il nostro fronte del nord, allo scopo di avvicinarsi a Mukden ed alla ferrovia, di villaggio in villaggio, che i giapponesi avevano occupato, fu somministrato dopo un combattimento ininterrotto presso Telbing. Abbiamo fatto numerosi prigionieri e preso due cannoni-montagna. Il movimento dei giapponesi verso il nord continua; essi hanno occupato Tassintung.

In altro telegramma del generale in data di oggi si afferma che la seconda armata è concentrata in ritirata di tutti gli eserciti russi.

Durante la notte non fu impegnato alcun combattimento, ma vi fu soltanto uno scambio di fuoco di fucileria e di artiglieria col nemico, che disturbò tutta la nostata.

Fonte giapponese.

(8) **New-Chuang**, 9. — I fuggiaschi dicono che la ritirata generale dei russi su Tieling è cominciata lunedì. Su tutto il fronte russo all'ovest di Mukden si segnalano intensi movimenti e che continueranno probabilmente grandi danni all'esercito nemico.

Il contrattacco dell'ala destra del gen. Kuropatkine è stato respinto.

Un importante distaccamento giapponese si trova sulla strada principale a 15 miglia al nord di Liaoyang, ed un altro al nord di questa città, al di là dei fiumi della ferrovia.

Stamane, alcuni corrieri cinesi portatori di rapporti sono stati arrestati e poi decapitati da un distaccamento giapponese.

Tokio, 10. — Dispacci dal quartiere generale di Manciuria dicono che i russi hanno opposta una ostinata resistenza in tutte le posizioni nelle vicinanze di Tieh, dove i giapponesi li hanno finalmente sloggiati giovedì mattina alle 8 col cannoneggiamento.

Le forze giapponesi nelle vicinanze di Mukden erano state a spingere verso Pao-hua.

Nella direzione dello Shaho, all'est ed al sud di Mukden, i giapponesi hanno respinto i russi verso il bacino del fiume Hun, ed hanno poi fatto un alt sulla riva sinistra per osservare le potenti formazioni dei russi adunati a nord di Mukden.

L'attacco giapponese fu incontrato un'ostinata resistenza, ma è stato continuato vigorosamente.

Le navi di polvere sollevate oggi dal vento coprono il sole, impedendo così di vedere a distanza.

New-Chuang, 10. — Secondo voci giunte qui Mukden occhi virtualmente in potere dei giapponesi alle 10 di ieri mattina.

Kuropatkine avrebbe perduto migliaia di prigionieri e quantità enormi di cannoni e di provvigioni.

Tokio, 10. — I giapponesi hanno occupato Mukden stamane alle dieci.

(8) **Tokio**, 10. I giapponesi hanno preso ai russi numerosi cannoni e tutti i grossi pezzi di assedio.

(8) **Tokio**, 10, *ufficiale*. Il maresciallo Oyama conferma la presa di Mukden da parte dei giapponesi, aggiungendo che il 10 stamane annunciò che il movimento agglobante, iniziato alcuni giorni fa, ottenne completo successo.

I combattimenti di estrema violenza continuano in direzioni nord-nord-est e nord-ovest di Mukden.

I giapponesi si sono impadroniti di enormi quantità di munizioni, di approvvigionamenti e di equipaggiamenti ed hanno fatto numerosi prigionieri.

Il maresciallo Oyama dice di non aver tempo di enumerare dettagliatamente il bottino fatto dai giapponesi.

(8) **Tokio**, 10. — I giapponesi hanno occupato Sen-an Fu-chiu.

Il combattimento continua sulle colline a nord di Fu-chiu.

(8) **New-Chuang**, 10. I russi, cacciati da Mukden e da Fuchiu e non potendosi più valere della ferrovia, in preda allo scoraggiamento, stanno cercando di battere in ritirata verso la regione montagnosa nord-est, in parecchi distaccamenti, cercando ogni tanto grandi trincee per proteggere la ritirata.

Non ci è alcuno sentore importante alla retroguardia.

I russi non potranno resistere lungamente ad est della ferrovia in una regione accidentata senza poter approvvigionarsi.

Un corpo speciale venuto dallo Ya-lu minaccia di sbarrare la strada da Kirin.

Il generale Kuroki, avanzando verso nord-est sloppinge i russi verso l'estremità di Kirin.

Le perdite dei russi e dei giapponesi sono enormi. Il sedicesimo corpo russo è stato quasi totalmente distrutto a Ya-li-chi-chiao. Novemila russi sono stati messi fuori combattimento a Linchuan-pao.

Notizie varie.

(8) **Parigi**, 10. Un comunicato della Legazione del Giappone annunzia la voce che i titoli del nuovo prestito giapponese si venderebbero a Parigi ed a Berlino e che i coupons sarebbero pagabili a Parigi, cosa impossibile, poichè si tratta di un prestito interno.

(8) **Pietroburgo**, 10. Lo Stato Maggiore della marina dichiarava stamane di non saper nulla di circa Togliw-Cotlin e che stato maggiore sarebbe dato alla squadra del Baltico di ritornare nel Mardo e di attendere la nuovi ordini.

Giudizi della stampa estera.

Berlino, 10. I giornali commentano lungamente le notizie provenienti dal teatro della guerra russo-giapponese.

La *Kreuz-Zeitung* dice: Coll'occupazione di Mukden da parte dei giapponesi, il generale Kuropatkine ha perduto la campagna.

La *Norgens-Post* si augura che quella che si sta combattendo ora sia l'ultima battaglia.

Il *Borsenet* crede che la Russia, dopo la disfatta attuale, dovrà concludere la pace.

(8 sera) **Parigi**, 10. Il *Temps* commenta la presa di Mukden e di Tchitsa. Osserva che se l'occupazione di Mukden è una prova della vittoria dei giapponesi, la presa di Tchitsa costituisce, dal punto di vista strategico, una minaccia pericolosa per la ritirata dell'esercito russo, perchè permette ai giapponesi di instradarsi fra i due Corpi dell'esercito russo, che si ritirata su Tie-ling.

Vienna, 10. — Tutti i giornali commentano i successi riportati dai giapponesi sotto Mukden. La grande maggioranza ritiene, che questa vittoria per la Russia è definitiva e che essa farebbe bene di concludere presto la pace.

Pure l'ufficioso *Fremdenblatt* dubita che la difesa dei russi a Mukden possa significare che la partita è perduta.

Il *Deutsches Volksblatt* e la *Deutsche Zeitung* scrivono invece che la Russia sarà in grado di continuare la guerra per molto tempo perchè le forze militari e finanziarie del Giappone saranno presto esaurite.

La situazione in Russia.

Pietroburgo, 9. — Si assicura che l'assassino del Granduca Sergio appartiene ad una famiglia principesca alleata agli Obolensky. Ciò spiegherebbe perchè il suo nome non fu divulgato e perchè la granduchessa Sergio le visitò nella sua prigione.

Pietroburgo, 10. — I professori dell'Università di Pietroburgo hanno tenuto ieri una riunione per deliberare sulla questione della ripresa dei corsi ed hanno respinto, con 20 voti contro 22, la proposta di riprendere immediatamente.

(8) **Pietroburgo**, 10. — Due sconosciuti spararono ieri dei colpi di pistola sopra cinque ufficiali nello Progulbitski, capo del distretto di Sekum, mentre ritornava dalla posta.

Il colonnello rimase incolume. Gli assalitori riuscirono a fuggire.

(8) **Lodz**, 9. — Due sconosciuti hanno tirato alcuni colpi di rivoltella contro due agenti di polizia.

Uno di questi è rimasto ucciso.

Una bomba è stata lanciata contro la fabbrica Teschenkschof, i danni sono parecchie materiali.

(8) **Smolensk**, 8. — Dimostrazioni rivoluzionarie hanno avuto luogo, i dimostranti hanno percorso le vie con bandiere rosse.

(8) **Jecaterinoslaw**, 9. — Gli operai di due miniere del distretto di Bakmont si sono messi in sciopero. Alcuni negozi e depositi di birra sono stati saccheggiati.

Un conflitto è avvenuto fra gli operai e le truppe. Colpi di fuoco sono stati scambiati. Parecchi operai sono stati uccisi.

La calma è stata ristabilita ed il lavoro è stato ripreso.

Saratow, 10. — La Società per la difesa dell'Infanzia tenne una riunione di 1000 persone, nella quale fu approvato un indirizzo al Governatore, in cui lo si prega di prendere misure per far cessare la distribuzione di stampati sediziosi in popolazione ed attaccare gli studenti e gli intellettuali.

Politica e diplomazia

(8) **Washington**, 10. — La Commissione senatoriale degli affari esteri decise di presentare una relazione favorevole al trattato con la Repubblica di San Domingo. Gli emendamenti a questo trattato consistono in modificazioni di forma e nella soppressione delle allusioni alla dottrina di Monroe.

(8) **Karlsruhe**, 10. — Il Dres. del Consiglio del Granducato di Baden, alla di Stato von Brauer, ha dato le sue dimissioni per ragioni di salute.

Il min. dell'Interno, von Dusch, è stato nominato Pres. del Consiglio e ministro della Casa Granducale. Gli altri membri del Consiglio rimangono.

Vienna, 10. — Secondo il *Fremdenblatt* il Principe Ferdinando di Bulgaria che attualmente trovasi a Londra, capo di Re Edoardo, si recherà prossimamente a Roma.

Stoccolma, 10. — Il Principe ereditario reggente si è rivolto al capo liberale Staaff affinchè formi il nuovo Gabinetto. Il Michelsen declinò per motivi di salute, dichiarando però che questo rifiuto non va di battito e che chiederà ai consiglieri i principali membri dello Stortking.

Vienna, 10. — Il generale conte Zeno Welsersheim ha dato le sue dimissioni da ministro della difesa nazionale, che saranno accettate essendo motivate unicamente da ragioni di età e di salute.

Il conte Welsersheim, che ha superato i 70 anni, fu nominato ministro il 26 giugno 1880 ed è rimasto perciò in carica 25 anni meno pochi mesi. Ha fatto parte di 10 Ministeri.

Vienna, 10. — Secondo la *N. F. Presse* l'ambasciatore desiderevole che l'Arciduca ereditario Francesco Ferdinando avesse un incontro coll'Imperatore Guglielmo durante la crociera nel Mediterraneo.

L'Arciduca s'imbarcherebbe sul yacht *Hiemant* e l'incontro avrebbe luogo o in alto mare o alle isole Baleari.

Bruxelles, 10. — I funerali ufficiali del barone di Lambermont, ministro di Stato, furono celebrati stamane.

Intorno alla crisi.

Che i socialisti siano ammalati per l'arvento di un Gabinetto Fortis si può ancora comprendere, perchè quanto si è presentata l'occasione di Fortis ha sempre, e con energia, combattuto in Parlamento e fuori, con le armi della critica liberale positiva, le loro utopie e le loro scandescenze, quindi essi ritengono, e non senza ragione, che egli non muterà, passando al Governo, nè idee, nè propositi.

Non si comprende altrettanto come i socialisti possano sostenere in buona fede la candidatura dell'on. Sonnino, giacchè nell'indirizzo della politica interna non crediamo possa esservi fra i due illustri parlamentari alcuna sensibile differenza, nè di concezione, nè di ampliazione.

Diamo parte, e inoltre ribadiamo, il più grave problema che vi sia sul tappeto e la cui soluzione assorbirà completamente tutta l'attività del Governo e del Parlamento, e indubbiamente il problema ferroviario.

Di questa soluzione, che nessuno può dire finora quale sarà, nè se potrà venire in tempo per la prossima delle convenzioni, consistente tutta la pressione che eserciterà il nuovo Gabinetto. Il partito socialista è talmente preoccupato per i fini, ch esso vende e sui quali discuteremo a suo tempo, da considerarla la più utile delle questioni.

Ora, ci sapreblbero dire i capoccioni del partito quali sono le idee ed i criteri direttivi dell'on. Sonnino circa la soluzione del problema ferroviario?

Per le tendenze dell'on. Sonnino in materia di politica economica e per i suoi principii generali sull'ordinamento e sulle funzioni dello Stato, noi supponiamo di essere più vicini a lui per la soluzione più conveniente del problema ferroviario, di quello che non lo siano i riformatori della società: ma questa nostra supposizione non è lo confessiamo, sufficiente da alcuna positiva manifestazione in proposito dell'illustre Capo dell'Opposizione.

Finora l'on. Sonnino si è limitato a dichiarare che la soluzione del problema ferroviario in Italia per l'attuale stia per le molteplici questioni che l'assumo, la tale importanza politica da implicare necessariamente la fiducia nel Ministero che la propone e che dovrebbe poi applicarla.

Questo — niente di più e niente di meno — è quanto si sa, fino all'ora presente, circa le idee e l'attitudine dell'on. Sonnino di fronte al problema ferroviario: ne alcun indizio è trapelato dal *Giornale d'Italia*, il quale, in mezzo alle continue polemiche sul tema dell'esercizio ferroviario, ha giornali scrupolosamente la cronaca, di riusare?

Ne ci diamo che il capo del centro abbia preseelto i membri del Direttorio socialista per conferire loro quali sono i suoi recondili propositi e quale soluzione proporrebbe nel caso in cui si trovasse sulle spalle la responsabilità del problema ferroviario.

Come si spiegano adunque le tenerezze socialiste per l'on. Sonnino, nel designarlo a capo del Governo invece dell'on. Fortis?

E' uno di quei *rebus* che soltanto la moralità politica di Enrico Ferri potrebbe sciogliere.

×

E poichè siamo a parlare di crisi, che ormai può dirsi pronta, ci permettiamo di richiamare, ben lungi dalla pretesa di dar consigli o suggerimenti, che sarebbe da presuntuosi, l'attenzione sul Ministero delle Poste e Telegrafi, che ormai è il più inquinato di tutte le Amministrazioni pubbliche.

Se quel disastro non venisse sfidato a chi abbia avuto modo di conoscere i meccanismi dei diversi servizi e i mandri amministrativi ed abbia polso fermo, e vano sperare di poterlo rimettere in condizioni normali.

In quest'ultimo periodo un qualche lieve miglioramento si è avuto, ma siamo ancora ben lontani dalla meta, sicchè occorre proseguire con energia e con mano ferma: essendo il male profondo di esso.

L'on. Fortis, che giustamente dichiarò esser necessario rialzare il prestigio dell'Ente Stato, eliminando le infiltrazioni deleterie, non può a meno di esser più di ogni altro compreso di questa suprema necessità.

Previsioni.

La crisi può ormai considerarsi risoluta, altrimenti l'on. Fortis non avrebbe riferito a S. M. il Re che ormai si sente in grado di corrispondere alla fiducia in lui riposta, accettando l'incarico ufficiale per il quale sarà quest'oggi comunato e registrato il decreto reale.

Se si dovessero prendere sul serio gli apprezzamenti e le dichiarazioni di varii giornali, il nuovo Gabinetto Fortis dovrebbe trovare a Montecitorio un cespuglio di spine anzichè di rose ma ormai è dimostrato — e non siamo molto isolati nel dirlo e nel constatare — che la stampa in Italia, nella massima parte, non esercita che una minima influenza sul Parlamento a causa del modo superficiale col quale tratta le questioni e lasciando da parte l'opera del Governo e del Parlamento stesso.

Ciò dipenderà dalle condizioni d'inferiorità, in cui si trova la stampa nostra in confronto a quella degli altri paesi, ma il fatto è questo.

Il *Secolo*, per es., dice che la permanenza dell'on. Bonchetti nel nuovo Ministero non influirà sul contegno del partito radicale e dichiara che il giornale alza da questo momento, in nome della morale, la bandiera dell'Opposizione a tutta oltranza.

A questa dichiarazione di guerra l'obelisco di Montecitorio si è scosso e le papere inelse negli stagnamenti gigli scolpiti sul monolite, si sono commosse.

Il nuovo Gabinetto Fortis non pretende certamente di trovare al suo ingresso in Parlamento le aiuole di rose, perchè la coscienza delle spinose questioni che si debbono risolvere non vi entra animata dalla miglior volontà di risolverle nel miglior modo possibile e la maggioranza, facendogli questa accoglienza, lo ghiaccierà coscienziosamente dall'indirizzo e dalla sua opera legislativa.

Ciò non toglie che i casi possano continuare ad abbaiare alla luna!

Il debito dello Stato

31 dicembre 1904

Il debito perpetuo redimibile dello Stato, al 31 del decorso scorso, ammontava alla somma capitale (nominale) di lire 11,736,708,800 ed importerava per il pagamento degli interessi la spesa di lire 359,874,455.

Nel corso dell'anno solare 1904 si è verificata nella somma complessiva del debito una diminuzione (nominale) di lire 15,074,612 con un aumento di lire 7,000,175 per il servizio degli interessi.

×

Il debito *perpetuo* comprendeva alla medesima data del 31 dicembre 1904:

	Capitale Lire	Rendita Lire
Rendita 3,0 per cento	8,001,331,239	240,039,692
» 3,0 »	160,097,254	4,802,918
» 4,0 »	196,241,000	7,849,984
» 3,5 »	850,954,429	29,782,705
A - Totale Consolidati	9,208,780,522	442,906,940
Rendita 4,5 per cento netto di proprietà di istituzioni di beneficenza	722,413,960	32,508,628
Rendita nome della S. S.	64,500,000	3,225,000
Debiti ed assegni modonesi	512,807	15,384
Debiti Comuni e Corpi morali della Sicilia	41,030,232	2,051,511
Rendita 3,0 per cento a favore dei creditori legali delle prov. napolet.	22,913,004	687,417
B - Totale debito perpetuo	851,370,004	38,487,945
Totale complessivo	10,060,077,225	480,993,830

Al 31 dicembre del 1903 il debito capitale ammontava a L. 10,082,454,652 ed importava al bilancio l'onere per il servizio degli interessi di lire 487,45,070: onde una diminuzione di lire 2,077,277 nel capitale nominale, alla quale per la conversione avvenuta del debito 4,50 in rendita 3,50, corrisponde una minore spesa annua di 6,460,720 lire.

×

Il debito *redimibile*, sempre alla data del 31 dicembre 1904 era il risultato delle seguenti partite:

	Capitale Lire	Rendita Lire
Obbligazioni ferrovia maremmana (Toscana)	10,781,500	2,039,075
Prestito Siciliana (1864-1880)	31,676,125	1,583,806
Obblig. Asse Ecclesiastico	38,399,000	2,029,050
» ferrovia Novara	2,137,920	*96,896*
» ferrovia Cuneo (5 e 3 per cento	8,171,400	383,420
» ferroviaV. E.	115,386,000	3,460,980
C - Totale	256,923,708	10,413,725
Obbligazioni ferroviarie:		
Torino-Savona-Acqui (3,0 per cento	7,344,500	219,435
Genova-Voltri (5,0 0/0)	112,500	5,625
Udine-Pontebba (5,0 0/0)	22,750,000	1,137,500
Lucca-Pistoia (3,0 0/0)	13,158,193	394,745
Livorno (3,0 0/0)	134,845,500	4,045,365
Centrale Toscana (5,0 0/0)	37,071,500	1,853,575
Romane (3,0 0/0)	28,806,500	788,195
Cavallermaggiore-Bra	1,050,000	21,000
Cavallermaggiore-Alessandria	10,119,000	303,570
Bra-Cantalupo-Moriana	9,873,000	—
Ferrovie del Tirreno	153,388,000	7,669,400
Divise (reti principali)	920,770,500	27,623,115
Canali Cavour	26,554,000	1,593,240
Lavori del Tevere	20,329,500	1,026,475
Opere edilizie di Roma	4,027,500	231,375
Risanamento di Napoli	30,855,500	1,542,775
Capitali diversi infruttif.	182,987	—
D - Totale	1,419,767,687	48,465,840
Totale debito redimibile	1,676,691,375	58,879,565

In confronto del 31 dicembre del 1903 è diminuito il debito capitale di L. 12,807,385, ed il carico degli interessi di L. 530,456.

Laonde, il debito dello Stato — perpetuo e redimibile — ascendeva al 1° del gennaio 1905 di Lire 11,736,708,800 e pesava sul bilancio con un carico annuale di L. 539,893,456.

Per la conversione del 4,5 per cento e la graduale ammortizzazione del debito redimibile il carico del bilancio è diminuito di 7 milioni ed una piccola frazione.

×

Nell'esercizio fiscale 1903-1904, per il servizio dei debiti perpetui e redimibili, negoziabili anche all'estero, il tesoro ha pagato L. 474,560,000 (in cifra tonda) nella seguente misura:

all'interno	L. 416,060,000
all'estero	» 58,700,000

I pagamenti all'estero stanno pertanto alla somma complessiva nella ragione dell'11,32 a 100, vale a dire che il debito collocato all'estero rappresenta poco più del decimo dell'intiero debito nazionale.

La proporzione discendente dei pagamenti fatti all'estero nell'ultimo sessennio è indicata dalle seguenti cifre assolute e proporzionali.

Esercizi finanziari	Pagamenti all'interno	Pagamenti all'estero	Rapporto percentuale (a)
1897-98	353,200,000	130,200,000	36,05
1898-99	391,700,000	117,700,000	32,54
1899-900	377,800,000	102,300,000	27,51
1900-901	382,000,000	93,200,000	24,40
1901-902	367,700,000	80,000,000	23,18
1902-903	408,000,000	68,900,000	16,47
1903-904	420,880,000	58,700,000	11,32
Medio	383,611,000	92,857,000	24,30

Nel giro di sette anni i pagamenti all'estero sono:

I pagamenti all'estero per titoli di consolidato si ripartirono nel progresso, nel primo e nel l'ultimo anno del sessennio:

	1897-98 Lire	*1903-904* Lire	*Differenza*
Rendita 5,0 0/0	70,000,000	34,300,000	— 36,100,000
» 4,0 0/0	4,800,000	1,400,000	— 3,400,000
» 3,5 0/0	—	200,000	+ 200,000
» 3,0 0/0	900,000	400,000	+ 300,000
Debiti perpetui	76,300,000	36,300,000	— 39,800,000
Debiti redim.	53,900,000	17,200,000	— 36,700,000
Totale gen.	130,200,000	53,700,000	76,500,000

L'emancipazione dei nostri titoli di debito pubblico dal mercato straniero non solo continua, ma si può ritenere quasi un fatto compiuto.

E' rimarchevole la circostanza che l'assorbimento comunina di pari passo nelle due forme del debito, il perpetuo ed il redimibile.

Infatti nel 1897-98 sopra un totale di 414,000,000 lire, che erano bisognate di pagamenti dei consolidati ne andavano all'estero 70,900,000, nella ragione del 18,41 per cento; nel 1903-904 il rapporto percentuale discese al 9,70.

Pel debito redimibile, i pagamenti all'estero, che nell'esercizio 1897-98 avevano toccato i 54 milioni di lire, discesero a 17, mentre i pagamenti all'interno salirono da 17 a 36 milioni.

Ossia, in altri termini, del debito perpetuo ricircolò in paese, durante il settennio, una somma capitale (nominale) di oltre 760 milioni, mentre del debito redimibile rimpatriò, nel medesimo periodo di tempo, una somma ad un dipresso uguale.

Se il movimento, al quale hanno contribuito la disparizione dell'aggio dell'oro ed il progressivo miglioramento delle condizioni economiche del paese non si arresterà, tra un quinquennio tutta la rendita dello Stato sarà ricentrata in Italia ed i nostri titoli di Stato saranno sottratti alle influenze dei mercati stranieri.

La nuova Camera Greca.

Atene, 10. — In seguito al risultato delle elezioni legislative, la nuova Camera sarà composta di 109 deputati ministeriali e di 76 d'opposizione.

L'esportazione dei nostri prodotti agricoli.

A compimento delle notizie pubblicate, riassumiamo nel quadro seguente, l'esportazione dei prodotti della nostra agricoltura negli ultimi tre anni.

Da questo specchio staccino si desumono, a colpo d'occhio, le variazioni verificatesi, i progressi ed i regressi.

		1902	*1903*	*1904*
Granaglie	tonn.	31,355	37,044	44,338
Castagne	»	13,142	12,870	20,402
Patate	»	41,841	59,795	59,253
Riso	»	43,044	37,278	48,032
Farine e semol.	qu.	188,419	242,108	274,241
Crusca	»	141,105	125,284	186,294
Paste di frumento	»	181,220	205,904	303,112
Agrumi	»	3,230,846	3,095,800	3,473,098
Frutta fresche	»	734,864	892,010	760,230
Frutte secche	»	348,582	478,740	430,845
Frutte, legumi e ortaggi prepar.	»	107,236	124,322	110,644
Semi oleaginosi	»	31,576	42,402	30,139
Pannelle di noce	»	112,983	80,030	112,021
Ortaggi, legumi freschi	»	888,242	885,455	1,037,884
Bovini	capi	35,044	53,395	31,088
Ovini e caprini	»	35,348	46,372	43,488
Suini	»	57,860	28,051	16,672
Carne fresca	qu.	14,853	14,160	20,988
Carne salata	»	17,109	18,043	21,111
Pollame	»	81,110	74,552	70,118
Pesci freschi	»	30,052	25,869	25,032
Pesci preparati	»	26,093	28,449	29,998
Burro	»	60,857	64,303	56,134
Formaggio	»	130,852	150,405	137,436
Uova	»	287,075	253,031	256,491
Conchi	»	14,906	48,592	17,932

Sono dunque in aumento più o meno notevole le esportazioni di granaglie (segala, avena, orzo, granturco, legumi secchi, di castagne, patate, riso, farine, crusca, paste, agrumi, semi non oleosi, ortaggi e legumi freschi, carne fresca e salata e pesci preparati.

In diminuzione quelle dei bestiame, delle frutta fresche e secche, del burro; quasi stazionarie quelle delle frutte, legumi e ortaggi preparati, pollame, pesci freschi, pannelle di noce, formaggio, uova e conchi.

Cose di Francia.

(8) **Parigi**, 9. — Il reddito delle imposte indirette nel mese di febbraio è stato di 140,000 fr. con un aumento di 12,425,000 fr. di fronte al corrispondente periodo del 1904 ed un maggiore reddito di 4,190,000 fr. sulle previsioni del bilancio.

(8) **Parigi**, 9. — In un'intervista coi delegati dei gruppi della sinistra radicale socialista, presenti da Pelletan, il Presidente del Consiglio Rouvier, ha detto che ora formalmente decise a continuare la politica del suo predecessore, realizzandone il programma, ed a governare colla maggioranza di sinistra.

Rouvier ha concluso che, se questa maggioranza gli venisse a mancare, abbandonerebbe il potere.

(8) **Parigi**, 10. — Il *Gil Blas* afferma che il Re di Spagna giungerà a Parigi il 30 maggio e vi resterà fino al 5 giugno.

Atti del Governo

Nel Ministero della Pubblica Istruzione.

Promozioni e nomine.

Fonte-a-nive cav. Rodolfo, Feverelli cav. Agostino, capi sez. di 1ª classe: Casaglia cav. Arcardo, Uac Mastio cav. G. B. capi sez. di 2ª classe promossi capi divisione di 2ª classe.

Valonsano G. Carlo, Calza cav. Edoardo, Avena cav. Alberto, Marani cav. Ettore, Zauchi cav. Alberto, capi sez. di 2ª classe promossi alla 1ª.

Alvardi cav. Paolo, Martini cav. Mario, Arium cav. Riccardo, Torrioli cav. Enrico, Marini cav. Ottavio, Rossi cav. Ernesto, Nanias cav. Amedeo, Filippi cav. Giovanni, Cancellieri cav. Antenore, segr. di 1ª nominati capi sezione.

Campanile Felice, Ghirardi Amedeo, segr. di 2ª promossi alla 1ª.

Angelotti Nazareno, Impallomeni Nicola, Parisotti Alberto, Cavazzuti Pietro, Muller Emilio, Salvagnini Alberto, Petitbon Ettore, Grazioli Raffaele, Cao Pinna Roberto, segr. di 3ª promossi alla 2ª.

Vitali Giulio, Cornelio Alessandro, Pagani Fasconi Pietro da segr. di 3ª reggenti segr. di 2ª.

Venuti Francesco, Fornari Guido, Boni Ermolao, Paroli Eugenio, Ciacchi Dante, Gatti Francesco, Bellora Antonio Giovanni, Crivelli Giacomo, Florio Cesare, Frascarelli Ugo, Beranger Cornelio, vice segr. promossi a segretari di 3ª.

Cresilini Giuseppe, Rossi Giovanni, Colasanti Arduino, Lisnardi Valentino, Petrazzella cav. Modestino, Giani cav. Giuseppe, Brunelli Enrico, Calcagno Carlo, Trivelli Luigi vice segr. di 2ª promossi alla 1ª.

Tanfani Roberto, Margaritoni Mario, Nardi Gustavo, Pagni Paolo, Rossi Attilio, Oliveri Gaspare, vice-segr. di 2ª promossi reggenti di 1ª.

Tesioni cav. Francesco, segr. di 1ª nominato capo sez. di ragioneria.

Raule Silvio, Bedeschi Giovanni, segr. di ragioneria di 2ª promossi alla 1ª.

Hormieli Giovanni, Sguazzardi Severo, Germozzi Decio, segr. di ragioneria di 3ª promossi alla 2ª classe.

Bellini Orfeo, segr. di ragioneria di 3ª promosso reggente di 2ª.

De Maggi Giuseppe, Foraari Luigi, Cortese Domenico, Caboni Andrea, vice-segretari di ragioneria promossi segr. di 3ª.

Zanazzo Ferdinando e Redi Giulio, vice-segretari di ragioneria, dalla 2ª alla 1ª.

Fratelli Tommaso, Allegri Giovanni, Galcast Vito, vice segr. di ragioneria di 2ª promossi vice segr. reggenti di 1ª.

Giurla Giuseppe, Riccardi Davide, archivisti di 2ª promossi alla 1ª.

Menghini cav. Alessandro, Pellegrini Augusto, Palmucci Clemente, Ferrante Carlo, Rizzi Primo Carlo, archivisti di 3ª promossi alla 2ª classe.

Lanzerana Ciro, Crocetti Cosimo, Barcanti Giovanni, Pacifici Luigi, Cuppa Giuseppe, uff. d'ordine di 2ª promossi alla 1ª.

De Leo Raimondo, Jacobellis Vincenzo, Miraglia Edoardo, Isabella Angelo, Vago Alberto, Cardero Felice, Vittone Tommaso, Alfonso Giovanni uff. d'ordine di 3ª promossi uff. d'ordine reggenti di 2ª.

La *Gazz. Uff.* del 10 contiene:

R. D. che fissa la data del corso di perfezionamento nella storia dell'arte medioevale e moderna presso la Facoltà di lettere e filosofia.

R. D. che sopprime il Consolato di Coira.

Bollettino navigazione settimanale del bastimne, dal 13 al 19 febbraio.

R. Marina — Col 16 marzo avranno luogo i seguenti movimenti di tenenti medici:

Adriano Salvatore cesserà di prestar servizio al l'Ospedale dipartimentale di Napoli e imbarcherà sulla « Euridice ».

Antonio Gatta sbarcherà dalla « Euridice » e destinato all'Ospedale dipartimentale di Napoli.

Filiberto Gargiulo imbarcherà sulla « Sardegna ».

Giuseppe Gennarelli cesserà di prestar servizio all'Ospedale dipartimentale di Venezia e imbarcherà sulla « Sesia ».

Gerardo Bassi, sbarcherà dalla « Sesia » e rimane trasferito al 3° dipartimento marittimo e disponibile pel servizio di emigrazione.

Il tenente medico Cesare Sangermano è chiamato all'esame di idoneità e concorso per il grado di capitano medico, che avrà luogo nell'Ospedale del 1° dipartimento marittimo.

Col 21 corrente imbarcherà sulla « Sesia » il tenente commissario Ferruccio Levi, e ne sbarcherà l'ufficiale Massimiliano Zanetti che, dopo la consegna, presterà servizio alla Direzione di artiglieria ed armamenti di Venezia.

Il tenente commissario Antonio Crespi, al giungere al 3° dipartimento, presterà servizio alla Direzione delle costruzioni.

CONSIGLIO DI STATO

IV SEZIONE. — *Pres.* **Bonasi**

Ricorsi discussi all'adienza del 10 marzo

Comune di Fragneto Monforte — avv. Peralco — contro Perillo Donato — per licenziamento da medico condotto.

Rel. Perla.

— Comune di Gonnesa — avv. Vitalevi e Ottolenghi — contro Ministero P. I. e Pittorru Salvatore per licenziamento di maestro elementare.

Rel. Pellecchi.

— Da Scrio Michelangelo — avv. Lococna — contro Comune di Campobasso e Jammarino Carlo — avv. De Nava — per rilascio di terre usurpate.

Rel. Serena.

— Ministero Tesoro contro Confraternita di Maria del SS. Sette Dolori in Girgenti per mantenimento di indigenti.

Rel. Pantaleone.

— Ministero Tesoro contro Comune di La Valle per mantenimento d'indigenti.

Rel. Pantaleone.

— Mercuri Giuseppe — avv. Carboni e Rossapina — contro Min. Interno ed Alcidi Emilio — avv. Pizzi — per conferimento di una borsa di studio.

Rel. Pellecchi.

— Ministero Tesoro — contro Confraternita Vescovile di Rovigo — avv. Coen — per mantenimento d'indigenti.

Rel. Sandrelli.

— Ministero Tesoro — contro Confraternita Misericordia in Rovigo — avv. Coen — per mantenimento spese d'indigenti.

Rel. Sandrelli.

— Serrentino Carmine — avv. Marone — contro Prefetto d'Avellino — e Freda Pasquale — avv. Casarano — per nomina di usufrutto.

Rel. Alpi.

— Curto Orazio — avv. Ioarini e Pascarelli — contro Dep. Prov. di Avellino — avv. Cocchia, Furieo — avv. Scialoia — per elezioni provinciali.

Rel. Bertarelli.

— Giovannitoni Guglielmo — avv. Meriggia — contro Comune di S. Giacomo Filippo — avv. Legrigoni — Giuliani — per licenziamento segretario comunale.

Rel. Perla.

— Mercio Perfetto — avv. Lucat e Merla — contro Comune di Aosta — avv. Falberti — per licenziamento impiegato comunale.

Rel. Di Pratta.

— Zeppa Achille — avv. Casciano — contro Comune di Casalvieri e Famella Leonardo ed altri — avv. Lanza e Merla — per elezioni comunali.

Rel. Bertarelli.

— Carbone Angelina – avv. De Cesare e Teso – contro Min. P. I. e Lomastro Porzia – avv. Lacava e Lanza – per licenziamento maestra elementare.

Rel. Pincherle.

— Ospedale di Solofra – avv. Frascotti – contro Comune di S. Agata di Sotto – per spese di spedalità.

Rel. Sanarelli.

— Ministero Tesoro – contro Congr. di Carità di Potenza – per mantenimento d'indigenti.

Rel. Alpi.

— Ministero Tesoro – contro Confr. SS. Annunziata di Alessandria – per mantenimento di indigenti.

Rel. Pincherle.

DECISIONI DI MASSIMA

Seduta del 3 Marzo

Infermi poveri — Rimborso da parte del Comune — Assistenza privata — Mancanza di titolo pel rimborso.

Il Comune di Passirano, dopo avere inutilmente fatto istanza presso alla Giunta prov. amministrativa di Brescia per ottenere che fosse dichiarato il Comune di Rovato tenuto a provvedere le spese per cura a domicilio di una povera inferma, ricorse alla IV Sezione contro alla contraria decisione del 1 giudice. Sosteneva quel Municipio che l'art. 81 legge Opere Pie, provvedendo oltre le spese di spedalità anche quelle di soccorso e di assistenza, distinguendo queste colla particella o dalle spese di mantenimento in ospizi o ricoveri, ha una portata che non può non provvedere i soccorsi e le assistenze fatte a domicilio del malato povero, come erano avvenute nel caso esaminato.

La IV Sezione conformemente alla sua giurisprudenza rifiutava questa tesi del Comune ricorrente, giacchè la nostra legislazione non impone direttamente agli Comuni l'assistenza ai poveri malati. L'art. 175 della Legge Comu. segna fra le spese obbligatorie pei Comuni quelle del servizio sanitario di medici, chirurghi e levatrici a beneficio dei poveri di comune non provvisti di mezzi sufficienti istituiti di [illegible], ma non parla di ricovero o di [illegible] marzo 25 febbraio 1904 che modificò [illegible] sulla beneficenza pubblica, ha ampliato i concetti concedendo l'obbligo del ricovero del malato ed il relativo rimborso del Com., a termini degli art. 70 e 80 della legge sulle Opere Pie, in carattere eccezionale e riguardo il caso di urgenza di ricovero di malati e feriti messo ad un Ospizio e ricovero; ma le disposizioni suddette non possono mai estendersi al caso di ricovero degli infermi in case private di assistenza.

Dalle Provincie

(Cronaca per telegrafo — Nostro servizio)

Siena. 10. — Per l'incostanza grande della temperatura quest'anno abbiamo avuto a Siena un febbraio ed un principio di Marzo veramente infausti.

L'epidemia del *morbillo*, estesasi dalla caserma del 3° fanteria in città, ha imperversato col imperversa addirittura fra i bambini e fra gli adulti; di *influenza* con relative bronchiti, polmoniti, ecc, non se ne parla.

Gli ospedali sono zeppi: si calcolano a migliaia i malati in città, con mortalità parecchio aumentata!

Da due giorni sembra però che le cose accennino a migliorare alquanto, e ne sarebbe davvero tempo!...

Biari. 10. ore 15.50. — La Commissione pei soccorsi ai danneggiati dall'alluvione ha provveduto di abitazioni, di indumenti e di masserizie le famiglie più povere sinora ricoverate nell'edificio scolastico.

— Gli studenti della Scuola di Commercio sono nuovamente in iscipero, perchè nessun provvedimento è stato preso per modificare il nuovo regolamento che aumenta i due corsi inferiori di quello scuola, a quattro.

Foggia. 9 — Verso le 11.30, al casotto N. 4 della linea Foggia-Napoli, mentre il cantoniere Bardani Francesco Paolo, di anni 47 maneggiava una rivoltella al compare Padrevi Pasquale fu Savino d'anni 28, vigilatore del Sig. Trifiletti, faceva, inavvertentemente partire un colpo, che andò a ferire di fronte il Padrevi, rendendolo all'istante cadavere.

Il dolorose fatto fu accertato dal cognato dell'uccisio Nicoli Giovanni.

L'omicida involontario si costituì oggi stesso all'arma del RR. carabinieri.

Milano. 10, ore 17.40. — Jolanda Burgio duchessa di Villa Fiorita, nota in arte sotto il nome di Tina De Spada (vittima recentemente dei noti broglî del due cugini Nicola e Michele Mologgo che si spacciavano pei nobili conti di Vargas, uno dei quali sedusse la bella attrice promettendo sposarla e la truffò, per cui si trovò ora ai ferri corti, caduta in grande melanconia per le delusioni patite e per la pubblicità clamorosa data alla sua avventura, ha tentato stamane di avvelenarsi con l'arsenico.

Le energiche cure subito prodigatele, l'han tratta di pericolo, ma è tuttora assai sofferente.

Torino. 9. mentre nell'età di 84 anni, il dott. Gaetano Strambio, venerabilissimo scienziato e filantropo, direttore dell'ospedale di guerra degli feriti lombardi nel 1848, assai distinossi in varie epidemie colleriche, fondatore del pellegrinaggio di Luzago, segretario dell'Istituto lombardo di scienze ecc. ecc.

Il compianto è generale per la perdita di tanto benemerito cittadino.

— Nelle odierne assemblee gli azionisti delle separate imprese per la navigazione del Lago Maggiore e del Lago di Garda hanno approvato i rispettivi bilanci che comentono un dividendo per la prima del 10 e per la seconda del 7 0/0.

La sommossa di S. Marco in Lamis

Foggia. 9 Da una prima inchiesta fatta a S. Marco in Lamis dalle Autorità di qui, risulta accertato che colpi di rivoltella sono partiti dalla folla degli aggressori prima che la truppa facesse uso delle armi e che tutti, funzionari e truppa e soldati, debbero prova della più encomiabile longanimità e tolleranza.

Vennero identificati i principali istigatori della sommossa che aggravata dal disagio economico per spingere i contadini alla violenza e alla ribellione Costoro da un pozzo lavoravano per mantenere vivo ed alimentare, a scopo partigiano, il malcontento, dichiarando che non avrebbero lavorato i *popolari* a quel potere municipale che erano riusciti a conquistare nel 1895 e che avevano dovuto abbandonare, dopo breve spazio di tempo, per effetto di un decreto di scioglimento del Consiglio.

Oggi sono giunti a S. Marco in Lamis un battaglione di fanteria e un rinforzo di carabinieri col capitano dell'arma, gli ispettori e i delegati istruttore avv. Caruso e il sostituto avv. Montanelli hanno iniziato stamane l'istruttoria.

Altri tre del Consiglio furono aggrediti.

Si prevedono numerosi arresti. Il dazio funziona regolarmente sotto la sorveglianza della forza pubblica.

Foggia. 10. — A San Marco in Lamis continua la calma. L'ex comunista comunale dimissionario, quale è entrato a far parte il Commissario prefettizio avv. Monaco, studia la trasformazione del Consiglio per la facoltà di dazio. I posti sulla linea daziaria sono vigilati dalla forza.

A Chieuti, Comune del Circondario di San Severo, in popolazione tumultuante, dopo aver girato per le vie con bandiere, si diresse al Municipio, gridando « Abbasso il Municipio »...

Al palazzo comunale la folla riuscì a vincere la resistenza di pochi carabinieri ed invase tutti gli uffici, asportando gli impiegati e disordinandoli.

Sono partite truppe da Foggia, non potendosi mandare rinforzi da S. Severo.

Il sindaco di Chieuti che era a Foggia per fatti dell'amministrazione, si è recato sul posto col prefetto di Sezza Capriola.

Essi coll'aiuto del comandante della tenenza di S. Severo e di quello della truppa, riuscirono a far abbandonare il Municipio dai dimostranti, fra i quali continua un certo fermento.

Nel porto di Genova.

(S) **Genova.** 9 – Ieri furono caricati in questo porto 837 carri, di cui 300 di carbone per i privati e 50 di grano per l'interno.

Ne furono scaricati 218, dei quali 147 per imbarco.

Scioperi all'estero.

(S) **New-York.** 10. — La situazione creata dallo sciopero del personale addetto alle tramvie interessa ora in via di miglioramento.

Mons. 10. — Lo sciopero nel Borinage può considerarsi come terminato.

SCIENZE E LETTERE.

Il Duca d'Orleans al Polo Nord.

Bruxelles. 10. — Il *P. Bira* dice che il Duca d'Orleans ha noleggiato per una crociera nell'Oceano Artico la cannoniera « Belgica », che condusse la spedizione Belga Gerlache al Polo Sud.

Il Duca d'Orleans partirà con la « Belgica » per l'Oceano Artico nella prossima estate.

Teatri ed Arte

La Cabrera.

Questa sera Roma nel suo maggior teatro è chiamata a confermare il verdetto di Milano e di Napoli sulle due opere, che dal Concorso Sonzogno sono state messe in luce, Gabriele Dupont vinse con la *Cabrera* il premio e Lorenzo Filiasi gli fu vicino col *Manuel Menendez*.

Credo che frattanto piacerà ai lettori sapere per quali cause *Amalia* da *Cabrera* mosse nelle braccia del suo *Pedrito* e perchè *Manuel Menendez* si ampuli la mano destra.

Il fatto nella *Cabrera* ha cinquanta in istria passionale d'una rilassata seduzione da un signore, *Juan Chuppa*. La scena è in Ispagna ai tempi delle ultime lotte con l'America.

Un gruppo di pescatori bere all'osteria sulla spiaggia: vi bevono vecchi e vecchie, giovinotti e ragazze passeggiano godendosi un meriggio domenicale.

Peregrin, la madre di *Pedrito*, attende il ritorno del figlio, che da quattro anni è al campo della guerra, marinaio della flotta, e trama pensando che egli troverà in sua Amalia sedotta e madre.

Giunge Pedrito, che la madre conduce con sè in casa.

Le ragazze danno alla *Cabrera* la notizia del ritorno del suo antico fidanzato e perfidamente piccanti malignano.

Pedrito vede dalla finestra Amalia, scende e la assolle nelle sue braccia nell'ebbrezza d'un amplesso da lungo tempo desiderato.

Segue una scena cinematicamente drammatica. Pedrito sogna compiuti i suoi voti e vuol condurre Amalia alle nozze, Amalia si schermisce e, dopo terribile lotta, confessa d'aver ceduto alle insidie di Juan Chuppa... Pedrito lo apprende, Amalia prende il bimbo e col allontana su per la montagna.

Un intermezzo sinfonico descrive le angoscie della *Cabrera*. Nella notte, attraverso la raffica è il saltarello della sventurata in mezzo all'agonia, alle sconforto.

Questo quadro si spegne in una espressione di tranquillità. La *Cabrera* nella miseria sua ripensa i giorni d'infanzia felice, l'amore di Pedrito, il villaggio sun dorato dai raggi del sole.

Quattro mesi dopo Juan Cheppa è tornato a spentare e canta e schiamazza lietissimo cogli amici. Nel cortile della festa Pedrito giunge e cerca Cheppa con motteggi per provocarlo. Ma Cheppa si schermisce e lo fugge.

Cala la notte e Pedrito rimasto solo rivolge a lei un invito, eccando le sue carezzevoli insieme ai più dolorosi ricordi. Le donne della chiesetta cantano l'*Ave Maria stella*. Pedrito torna a bere all'osteria. Comparisce pallida, esausta la *Cabrera*.

Pedrito, ascendo alticcio dall'osteria, la riconosce. La *Cabrera* con feroce ironia gli dice che non può gettarsi nelle sue braccia, perchè l'ha infetto che diceva impedirgli di amarla, è morto: poi cade alla sfremata di forze.

Ma l'amore, che era sopito, rinasce in Pedrito: ricorda il passato, domanda pietà, ridomanda l'amore.

La *Cabrera*, quasi in sogno rivede la sua felicità, il voto ardente del giorni beati e in un lunghissimo amplesso di perdono muore fra le braccia di Pedrito.

Manuel Menendez.

Anche la storia di Manuel Menendez avviene in Ispagna: ma nel XVII secolo.

Siamo a Siviglia: è giorno di festa e duano e molti passeggiano, discorrono, bevono all'osteria e cantano la bellezza della *Primrose* Fermina la fioraia.

Giunge Mariquita, la zingara, che dice la ventura un po' a tutti e canta una canzone caratteristica.

Menendez, che sopraggiunge, fa ricevere un biglietto che lo mette in sospetto sulla fedeltà di Fermina, impetuoso e geloso sopra ogni dire, soffoca dentro di sè la rabbia e il dispetto. La zingara gli dice la ventura: *Umore di Fermina gli costerà sangue*.

Appare Fermina alla finestra e all'invito di Manuel scende. Ha luogo un appassionato dialogo d'amore: poi Fermina allontana sovra voler dire a Mariquita sopettoso dove ella vada.

Appena partita Manuel è riassalito dal demone della gelosia: rileggo il biglietto, che gli avvalora il tradimento...

Il coro degli studenti, autori dello scherzo crudele, da lontano gli suscurra: *Fermina è l'amante del Conte*.

Preso da convulso furore, Menendez strappa l'insegna dell'osteria, la rovescia, vi scrive parole di infamia e l'appende all'uscio della casa di Fermina.

Fermina torna lieta cantando: ma giunta alla porta legge lo scritto, dà un grido affannoso e cade tramortita.

Dalle amiche è portata in casa, mentre gli amici tentano invano di calmare Menendez.

Egli, furente sempre più, percuote tutti attestano la purezza della sua Fermina, batte all'uscio e la chiama implorando il perdono. Inutilmente, Fermina, troppo crudelmente offesa, fa silenzio.

Mentre la scena si rianima di popolani e popolane, si ode un grido straziante dall'interno della casa di Menendez.

Gli amici del personaggi accorre, parte impedisce a Fermina l'entrata.

Sorretto da flerungenes compariscse sul limitare Menendez pallido, disfatto.

Esperto da un rapido manto nero, stringe col sinistro il braccio destro al petto in uno spasimo di dolore atrocissimo.

Fermina l'interroga: Ma cosa hai fatto?

Menendez: La mano che sempre l'infame accusa... Io l'ho troncata!

Egli barcolla e cade sfinito. Fermina presso di lui in ginocchio lo ricopre di baci.

Così l'uno come l'altro dei due drammenti si presta assai alla teatralità e alla musicabilità. Ambedue hanno effetto scenico, sobrietà di svolgimento, movimentazione, rapidità d'azione: tutte qualità atte ad ispirare il musicista.

La Cabrera sarà Maria Farneti, *Pedrito* Giovanni Zenatello, *Juan Chuppa* Ferruccio Corradetti. Il poeta Enrico Cain assisterà alla rappresentazione. *Manuel Menendez* interpretato dal Zenatello avrà a compagna Salomea Krusceniski (*Fermina*) e Ferruccio Corradetti (*Hernognes*). L'autore Lorenzo Filiasi sarà presente.

Nell'ordine dello spettacolo si eseguirà *Manuel Menendez* prima e *La Cabrera* poi.

L'interesse è vivissimo in tutti, come può immaginarsi, e noi, dividendolo, auguriamo di cuore al due giovani autori una bella vittoria.

Alessandro Parisotti.

Per l'Esposizione di Venezia.

Londra. 10. — Stamane, venerdì, sono partiti da Londra i mobili artistici, le decorazioni, i quadri e le statue destinati alla sala inglese all'Esposizione di Venezia.

I mobili sono costruiti da H. Y. Heavy sopra disegni di Brangwyn, che ha pure preparato i 4 pannelli decorativi. I quadri sono 85, fra i quali 4 notevoli *Amore il conquistatore* del pre-raffaellita Byan-Shaw.

Le statue sono 8, alcune in marmo, altre in bronso: inoltre 30 acque-forti pregevolissime. La sala inglese sarà tutta decorata con oggetti disegnati e prodotti da artisti inglesi. I pittori della Scuola e del Paese di Galles esporranno in altre sale.

Palazzo di Giustizia

Corte di Assise - Circolo Ordinario.

Pres.: cav. G. Bianchi – Giud.: Pericoli e Passandrea – P. M.: cav. Pacera – Dif.: Marchi – P. C. Gorgoni.

Omicidio in via Panisperna.

In via Panisperna, la sera del 9 ottobre u. s., nell'osteria di Pietro Magnani, si accese un diverbio tra Carlo Bonartini, fiaccherajo Gustavo Biancifiori, di anni 47, da Terni, perchè questi non intendeva pagare tre quarti del pollo che aveva mangiato in compagnia dell'innamorato Leontina Magarelli.

Si intromise tale Pio Conti, un ex-frate incolto male, perchè il Biancifiori, presi in mala parte i buoni offici, lo uccise con un colpo di coltello al fianco sinistro.

Ieri il Biancifiori fu giudicato per omicidio, ma i giurati lo ritennero colpevole di ferimento seguito da morte col beneficio delle attenuanti.

La Corte, presieduta per la prima volta dal nuovo presidente cav. Giuseppe Bianchi, al quale l'avvocato Gorgoni rivolse parole di vivo compiacimento per l'alto ufficio assegnatogli, lo condannò ad 8 anni ed 11 mesi di reclusione.

Tribunale - VII Sezione Penale.

Pres.: cav. Santostilla – Giud. Morreone e Ciavela – P. M.: cav. Tommasi – Canc. Corsetti.

I fatti nell'Ospizio di S. Margherita.

Come i lettori ricorderanno sui primi dell'ottobre 1903 nell'Ospizio di S. Margherita a S.ta Balbina si avvericirono parecchi casi di dissenteria accompagnata da vomito e febbre alta.

Il dott. Luigi Salmeri, medico dell'Ospizio, ordinò alla farmacista Lorenzina Carando, di anni 35, da Livorno, di far somministrare dall'infermiera Maria Savi, di anni 36, da Siena, delle cartine di calomelano.

Invece le malate peggiorarono e nell'intervallo di pochi giorni ne morirono quattro: Leonilde Lucarelli, Assunta Farotti, Teodora Locci ed Elvira Sforza.

Dall'autopsia essendo risultato che alle piccole ricoverate era stato somministrato del sublimato corrosivo in luogo del calomelano furono inviati i mandati di comparizione colposo il dott. Salmeri, la Carando e la Savi.

Ieri cominciò il dibattimento: il dott. Salmeri è difeso dall'avv. Filippo Lopez, la Savi dagli avv. G. Brenna e C. Baccarelli, la Carando è contumace.

Le famiglie Lucarelli e Sforza si sono costituite parte civile: assiste dagli avv. De Sanctis-Mangelli e Sciacovelli.

Le parti poi hanno chiamato a dare il loro parere sulla morte delle ricoverate i dottori Granelli, Manin Amante, De Sanctis, Majano e Nazzarri.

Il dott. Salmeri, dopo le formalità di legge, dichiarò di aver ordinato sublimato corrosivo in polvere, opperciò non sa spiegarsi come esso sia stato somministrato in luogo del calomelano.

Le chiavi dell'armadio farmaceutico erano tenute dal Salmeri e dalla Carando, affinchè ossa avesse potuto all'occorrenza somministrare qualche calmante.

L'avv. Lopes asserì che le ricoverate vengono a costare 27 centesimi al giorno.

Il Salmeri passò alla Savi, che assicurò di non aver mai preparato medicinali: essa si limitava alla semplice somministrazione delle medicine che venivano preparate dalla Carando.

Il 17 ottobre – soggiunse la Savi – il dott. Salmeri ordinò dodici tubetti di pastine di sublimato. Nel pomeriggio, invece dei tubetti, fu portato mezzo chilo di sublimato che fu chiusi in un armadio della stanza contigua: le pastine furono date a calomelano furono somministrate alle malate nella mattinata dello stesso giorno e cioè prima che giungesse il sublimato in polvere.

Oggi si procederà ad sentire i testimoni.

Tribunali - Sezioni penali.

Donne che mordono. — Luigia Rosati, di anni 18, di Monterotondo, la quale non vuol sentire n. s., in via R. Cadorna, si azzuffò con certa Agnese Fiorenzi e le staccò con un morso la prima falange del dito mignolo della mano sinistra.

Ieri la Rosati fu condannata a 6 mesi di reclusione ed applicata la legge del perdono.

Pres.: cav. Frigeri — Giud.: Silluni e Clamarra — P. M.: Celsiani — Dif.: Cimini.

Beati in arte. — Nella sera del 25 dicembre scorso in S. Gregorio da Sassola, alcuni contadini si erano riuniti per festeggiare il Natale. A tarda ora del giuoco della passatella, che tanto risuona nella quale certo Vincenzo Nasini riportò gravi contusioni alla faccia con la perdita di tre denti.

Quale autore del ferimento fu rinviato al giudizio Gerardo Jannilli, ma però fu assolto, non essendo stata provata la di lui reità.

Pres.: cav. Maurino — Giudici: Zoffili e Pierotti — P. M.: Mancinelli — Dif.: De Sanctis-Mangelli.

Processo Murri e C.

Udienza ant. del 10 marzo.

Torino. 10 — L'udienza si apre alle 9.40.

Nell'aula manca completamente l'animazione delle passate udienze.

Gli imputati hanno il solito contegno d'assoluta immobilità.

La lettura degli interrogatori di Linda sta per finire.

Al punto in cui il giudice istruttore le contesta la gravissima deposizione di Tina Borghi, cioè che essa Linda e la Bonetti complottavano sui mezzi più sicuri per sopprimere il Bonmartini, e che, avendo il Secchi a procurarsi il cloroformio a Darmstadt, accompagnandolo colà, e le altre circostanze che il Presidente dice saranno chiarite quando verrà a deporre la Tina Borghi, se confermerà quello che già ha detto.

Linda dice che la Borghi è una visionaria, che volge tutto al peggio. Essa fu amante del Secchi (?) onde il suo spodestamento le produsse dispetto.

Circa il biglietto « Io nulla so più di S. La medicina ha fatto il suo effetto! » Linda spiega che l'S era l'iniziale di Sant'Elpidio a Mare, e si rifiuta di dire la presunta frase a parenti che si trovavano in quel paese, e che cambiò poi interpretazione perchè non voleva portare pregiudizio a una signora che conosceva fin da ragazza e che aveva avuto relazioni con suo fratello.

Sieguono queste versioni sono accolte in certo modo con un'aria d'incredulità, allora la Linda si alza in piedi e con accento energico afferma, ch'esse dire, che non tutte calunnie lo accuse che mi furono lanciate! Sono ingiuste. Sono due anni e mezzo che soffro tutte le torture della terra! Mi sembra la fine della mia innocenza che spero Dio farà trionfare?

(Quest'sfogo, un po' drammatico, non produce molto effetto, anzi...).

Il Presidente legge gli esami delle località, l'*acre*, *Nasi* (P. C.) domanda sieno distribuite ai giurati le carte topografiche di Bologna. In indicazioni del libretto lasciato nel processo onde le carte riflettenti l'itinerario ferroviario delle linee fra Venezia, Bologna, Rimini, Cattolica e Castiglione dei Pepoli. Inoltre la P. C. desidera sia presentato alla Corte, previo giuramento dei periti, un modello plastico della casa di via Mazzini.

Ave. Palberti e Lori (dif. Tullio e Bonetti) fanno riserve circa l'autenticità di tali documenti.

Ave. Nasi. Tali documenti saranno dichiarati veri ed esatti con giuramento dei periti.

Avv. Allobelli (dif. Tullio). Occorre completare gli elementi di causa con la linea Bologna-Milano.

Ave. Nasi. Alla P. C. non interessa quella linea.

Il Presidente ordina che venga portato nell'aula il modello plastico. Trattandosi perciò di fare lo riprodurre le operazioni peritali fa prestare giuramento all'ing. Remigio Mirri, della P. C., ed all'ing. Vincenzo Soldati, della difesa di Tullio.

Il trasporto del modello richiede un quarto di ora di tempo ed il Presidente intanto sospende l'udienza.

Nell'enicicio viene trasportato il modello, che ha una larghezza di m. 1.50 e riproduce nella scala da 1 a 20 l'appartamento ove avvenne la tragedia e le relative adiacenze, tutte le parti fisse e mobili, persino i principali oggetti che erano le abitazioni del conte e della contessa, in via Guerrazzi, e l'appartamentino per i convegni col Secchi, al primo piano stesso. Il modello si smonta facilmente. Toglicndo la parete anteriore appare sott'occhio, come uno scacchiere, l'appartamento dei Bonmartini colle singole suddivisioni indicate da apposite scritte.

Tutto questo è dipinto in rosso a maggiore intendimento dei giurati.

L'appartamentino è invece dipinto di color giallo.

Il modello è posto sulla scrivania vicino al la a vi si accede dalla scala secondaria vicino al tavolo, trovandosi allo stesso piano dell'alloggio principale.

Ripresa l'udienza, l'ing. Mirri, sotto il vincolo del giuramento, dichiara che il modello è l'esatta riproduzione sia dell'interno che dell'esterno dell'appartamento del conte Bonmartini e che le carte topografiche furono tolte da quelle ufficiali del pompieri del Municipio di Bologna. Siccome oggi non ha fatto i rilievi sul posto, vi possono essere piccole modificazioni.

Ave. Allobelli (dif. Tullio). La difesa si riserva circa gli accertamenti che si contengono in quei documenti. Quando verranno i testimoni, si vedrà col controllo loro se sieno conformi a verità quei dati e se noi consentiamo a riconoscere le prolungate fotografie. P. C.

Ave. Callegari (P. C.). E' il caso ora di sciogliere tutte le riserve. Noi abbiamo presentato dei documenti, abbiamo diritto di sapere se sono accettati.

P. M. Sono dell'opinione della difesa, la quale ha il diritto di fare tutte le riserve che crede.

Ave. Callegari. Noi intendiamo che il nostro diritto non sia catacolio con abili riserve. Noi domandiamo che il perito Mirri sia fin d'ora sentito per stabilire la esattezza dei documenti prodotti.

Ave. Carnazzi (dif. Linda). Anche per l'impossibilità di acconsentire a riconoscere ciò che non intendiamo.

Ave. Berenini (dif. Linda). Si è dato oto della materiale presentazione di carte e di pezzi di legno. In quanto al loro valore e autenticità noi intendiamo riservarci.

Resta così intesa ed il minacciato incidente sfuma dopo le dichiarazioni del Presidente che tutte le parti hanno diritto di controllo sulle produzioni fatte.

L'udienza è tolta alle 11.20.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle 14.40.

Oltre il modello in legno della casa già abitata dal conte Bonmartini, viene presentata alla Corte la pianta dell'appartamento Bonmartini disegnata dall'ingegnere Carpi per ordine del giudice istruttore.

Il Presidente spiega ai giurati la disposizione delle camere e dei mobili e la posizione in cui fu trovato il cadavere, confortando tali schiarimenti con le dichiarazioni dei testimoni.

Il Bonmartini entrava dalla porta del ballatoio, la quale è munita di due serrature, una inglese, che si apre solo dall'esterno, e l'altra con chiave.

Anche Tullio ed il Naldi sarebbero penetrati da questa porta per l'appostamento della sera precedente, il giudice istruttore non rilevò nessun disordine nel colloquio.

Il cadavere del Bonmartini giaceva a terra nel mezzo della porta che dall'anticamera dà passaggio al corridoio.

Un'ora sola, presso il cadavere si trovava il portafoglio del conte e in esso si rinvenne il biglietto a firma *B.*: a terra poi, presso il cadavere, era la chiave della porta del ballatoio a doppio ingresso.

Nella camera da letto del conte fu trovato sul tavolo rotondo centrale una bottiglia di *champagne* stappata con 2 bicchieri e un mazzo di chiavi con una chiave sola differente da quella trovata addosso al conte.

Anche Tullio ed il Naldi sarebbero penetrati da questa porta per l'appostamento della sera precedente, il giudice istruttore non rilevò nessun disordine nel colloquio.

Il cadavere del Bonmartini giaceva a terra nel mezzo della porta che dall'anticamera dà passaggio al corridoio.

Un'ora sola, presso il cadavere si trovava il portafoglio del conte e in esso si rinvenne il biglietto a firma *B.*: a terra poi, presso il cadavere, era la chiave della porta del ballatoio a doppio ingresso.

Nella camera da letto del conte fu trovato sul tavolo rotondo centrale una bottiglia di *champagne* stappata con 2 bicchieri e un mazzo di chiavi con una chiave sola differente da quella trovata addosso al conte.

Nel pomeriggio, invece dei tubetti, fu portato mezzo chilo di sublimato che fu chiusi in un armadio della stanza contigua: le pastine furono date a calomelano furono somministrate alle malate nella mattinata dello stesso giorno e cioè prima che giungesse il sublimato in polvere.

Oggi si procederà ad sentire i testimoni.

Tribunali - Sezioni penali.

Donne che mordono. — Luigia Rosati, di anni 18, di Monterotondo, la quale non vuol sentire n. s., in via R. Cadorna, si azzuffò con certa Agnese Fiorenzi e le staccò con un morso la prima falange del dito mignolo della mano sinistra.

Ieri la Rosati fu condannata a 6 mesi di reclusione ed applicata la legge del perdono.

Pres.: cav. Frigeri — Giud.: Silluni e Clamarra — P. M.: Celsiani — Dif.: Cimini.

Beati in arte. — Nella sera del 25 dicembre scorso in S. Gregorio da Sassola, alcuni contadini si erano riuniti per festeggiare il Natale. A tarda ora del giuoco della passatella, che tanto risuona nella quale certo Vincenzo Nasini riportò gravi contusioni alla faccia con la perdita di tre denti.

Quale autore del ferimento fu rinviato al giudizio Gerardo Jannilli, ma però fu assolto, non essendo stata provata la di lui reità.

Pres.: cav. Maurino — Giudici: Zoffili e Pierotti — P. M.: Mancinelli — Dif.: De Sanctis-Mangelli.

Processo Murri e C.

Udienza ant. del 10 marzo.

Torino. 10 — L'udienza si apre alle 9.40.

Nell'aula manca completamente l'animazione delle passate udienze.

Gli imputati hanno il solito contegno d'assoluta immobilità.

La lettura degli interrogatori di Linda sta per finire.

Al punto in cui il giudice istruttore le contesta la gravissima deposizione di Tina Borghi, cioè che essa Linda e la Bonetti complottavano sui mezzi più sicuri per sopprimere il Bonmartini, e che, avendo il Secchi a procurarsi il cloroformio a Darmstadt, accompagnandolo colà, e le altre circostanze che il Presidente dice saranno chiarite quando verrà a deporre la Tina Borghi, se confermerà quello che già ha detto.

Linda dice che la Borghi è una visionaria, che volge tutto al peggio. Essa fu amante del Secchi (?) onde il suo spodestamento le produsse dispetto.

Circa il biglietto « Io nulla so più di S. La medicina ha fatto il suo effetto! » Linda spiega che l'S era l'iniziale di Sant'Elpidio a Mare, e si rifiuta di dire la presunta frase a parenti che si trovavano in quel paese, e che cambiò poi interpretazione perchè non voleva portare pregiudizio a una signora che conosceva fin da ragazza e che aveva avuto relazioni con suo fratello.

Sieguono queste versioni sono accolte in certo modo con un'aria d'incredulità, allora la Linda si alza in piedi e con accento energico afferma, ch'esse dire, che non tutte calunnie lo accuse che mi furono lanciate! Sono ingiuste. Sono due anni e mezzo che soffro tutte le torture della terra! Mi sembra la fine della mia innocenza che spero Dio farà trionfare?

(Quest'sfogo, un po' drammatico, non produce molto effetto, anzi...).

Il Presidente legge gli esami delle località, l'*acre*, *Nasi* (P. C.) domanda sieno distribuite ai giurati le carte topografiche di Bologna. In indicazioni del libretto lasciato nel processo onde le carte riflettenti l'itinerario ferroviario delle linee fra Venezia, Bologna, Rimini, Cattolica e Castiglione dei Pepoli. Inoltre la P. C. desidera sia presentato alla Corte, previo giuramento dei periti, un modello plastico della casa di via Mazzini.

Ave. Palberti e Lori (dif. Tullio e Bonetti) fanno riserve circa l'autenticità di tali documenti.

Ave. Nasi. Tali documenti saranno dichiarati veri ed esatti con giuramento dei periti.

Avv. Allobelli (dif. Tullio). Occorre completare gli elementi di causa con la linea Bologna-Milano.

Ave. Nasi. Alla P. C. non interessa quella linea.

Il Presidente ordina che venga portato nell'aula il modello plastico. Trattandosi perciò di fare lo riprodurre le operazioni peritali fa prestare giuramento all'ing. Remigio Mirri, della P. C., ed all'ing. Vincenzo Soldati, della difesa di Tullio.

Il trasporto del modello richiede un quarto di ora di tempo ed il Presidente intanto sospende l'udienza.

Nell'enicicio viene trasportato il modello, che ha una larghezza di m. 1.50 e riproduce nella scala da 1 a 20 l'appartamento ove avvenne la tragedia e le relative adiacenze, tutte le parti fisse e mobili, persino i principali oggetti che erano le abitazioni del conte e della contessa, in via Guerrazzi, e l'appartamentino per i convegni col Secchi, al primo piano stesso. Il modello si smonta facilmente. Togliendo la parete anteriore appare sott'occhio, come uno scacchiere, l'appartamento dei Bonmartini colle singole suddivisioni indicate da apposite scritte.

Tutto questo è dipinto in rosso a maggiore intendimento dei giurati.

L'appartamentino è invece dipinto di color giallo.

Il modello è posto sulla scrivania vicino al la a vi si accede dalla scala secondaria vicino al tavolo, trovandosi allo stesso piano dell'alloggio principale.

Ripresa l'udienza, l'ing. Mirri, sotto il vincolo del giuramento, dichiara che il modello è l'esatta riproduzione sia dell'interno che dell'esterno dell'appartamento del conte Bonmartini e che le carte topografiche furono tolte da quelle ufficiali del pompieri del Municipio di Bologna. Siccome oggi non ha fatto i rilievi sul posto, vi possono essere piccole modificazioni.

Ave. Allobelli (dif. Tullio). La difesa si riserva circa gli accertamenti che si contengono in quei documenti. Quando verranno i testimoni, si vedrà col controllo loro se sieno conformi a verità quei dati e se noi consentiamo a riconoscere le prolungate fotografie. P. C.

Ave. Callegari (P. C.). E' il caso ora di sciogliere tutte le riserve. Noi abbiamo presentato dei documenti, abbiamo diritto di sapere se sono accettati.

P. M. Sono dell'opinione della difesa, la quale ha il diritto di fare tutte le riserve che crede.

Ave. Callegari. Noi intendiamo che il nostro diritto non sia catacolio con abili riserve. Noi domandiamo che il perito Mirri sia fin d'ora sentito per stabilire la esattezza dei documenti prodotti.

Ave. Carnazzi (dif. Linda). Anche per l'impossibilità di acconsentire a riconoscere ciò che non intendiamo.

Ave. Berenini (dif. Linda). Si è dato oto della materiale presentazione di carte e di pezzi di legno. In quanto al loro valore e autenticità noi intendiamo riservarci.

Resta così intesa ed il minacciato incidente sfuma dopo le dichiarazioni del Presidente che tutte le parti hanno diritto di controllo sulle produzioni fatte.

L'udienza è tolta alle 11.20.

Udienza pomeridiana.

L'udienza è aperta alle 14.40.

Oltre il modello in legno della casa già abitata dal conte Bonmartini, viene presentata alla Corte la pianta dell'appartamento Bonmartini disegnata dall'ingegnere Carpi per ordine del giudice istruttore.

Il Presidente spiega ai giurati la disposizione delle camere e dei mobili e la posizione in cui fu trovato il cadavere, confortando tali schiarimenti con le dichiarazioni dei testimoni.

Il Bonmartini entrava dalla porta del ballatoio, la quale è munita di due serrature, una inglese, che si apre solo dall'esterno, e l'altra con chiave.

Anche Tullio ed il Naldi sarebbero penetrati da questa porta per l'appostamento della sera precedente, il giudice istruttore non rilevò nessun disordine nel colloquio.

Il cadavere del Bonmartini giaceva a terra nel mezzo della porta che dall'anticamera dà passaggio al corridoio.

Un'ora sola, presso il cadavere si trovava il portafoglio del conte e in esso si rinvenne il biglietto a firma *B.*: a terra poi, presso il cadavere, era la chiave della porta del ballatoio a doppio ingresso.

Nella camera da letto del conte fu trovato sul tavolo rotondo centrale una bottiglia di *champagne* stappata con 2 bicchieri e un mazzo di chiavi con una chiave sola differente da quella trovata addosso al conte.

Nel pomeriggio, invece dei tubetti, fu portato mezzo chilo di sublimato che fu chiusi in un armadio della stanza contigua: le pastine furono date a calomelano furono somministrate alle malate nella mattinata dello stesso giorno e cioè prima che giungesse il sublimato in polvere.

Oggi si procederà ad sentire i testimoni.

Tribunali - Sezioni penali.

Donne che mordono. — Luigia Rosati, di anni 18, di Monterotondo, la quale non vuol sentire n. s., in via R. Cadorna, si azzuffò con certa Agnese Fiorenzi e le staccò con un morso la prima falange del dito mignolo della mano sinistra.

Ieri la Rosati fu condannata a 6 mesi di reclusione ed applicata la legge del perdono.

Pres.: cav. Frigeri — Giud.: Silluni e Clamarra — P. M.: Celsiani — Dif.: Cimini.

Beati in arte. — Nella sera del 25 dicembre scorso in S. Gregorio da Sassola, alcuni contadini si erano riuniti per festeggiare il Natale. A tarda ora del giuoco della passatella, che tanto risuona nella quale certo Vincenzo Nasini riportò gravi contusioni alla faccia con la perdita di tre denti.

Quale autore del ferimento fu rinviato al giudizio Gerardo Jannilli, ma però fu assolto, non essendo stata provata la di lui reità.

Pres.: cav. Maurino — Giudici: Zoffili e Pierotti — P. M.: Mancinelli — Dif.: De Sanctis-Mangelli.

Processo Murri e C.

Udienza ant. del 10 marzo.

Torino. 10 — L'udienza si apre alle 9.40.

Nell'aula manca completamente l'animazione delle passate udienze.

Gli imputati hanno il solito contegno d'assoluta immobilità.

La lettura degli interrogatori di Linda sta per finire.

Al punto in cui il giudice istruttore le contesta la gravissima deposiz

Soderini. Reclama una maggiore vigilanza sulla somministrazione dei medicinali ai poveri.

Vicellescchi. All'art. 37 « Deposito per l'osservazione dei cadaveri » insiste perchè si provveda ad una più decente e riguardosa organizzazione di tale servizio.

Pontecorvoli. Conviene e si associa nella raccomandazione dicendo che tale questione fu già oggetto di studi durante il suo assessorato.

Perazzi. Dice che il Regolamento per la vendita delle carni al Campo Boario, approvato dal Consiglio non è stato ancora pubblicato perchè per la nomina della Commissione che deve stabilire il prezzo delle carni.

Si sospende l'art. 71 « Stipendi agli impiegati tecnici » per rinviare la discussione del nuovo organico alla prossima seduta.

Colonna Prospero. A proposito del contributo per i posti riservati alla Giunta di fare insistenze presso il Governo per una efficace sistemazione del posto di Fiumicino.

Orvieto-Andreani. Impugnata il cons. Colonna di avere sollevata tale questione anche perchè è un argomento di cui l'Amm. si è preoccupata.

Soderini. Teme che difficilmente si possa spendere di più per il porto di Fiumicino in condizione permanentemente sicura. Forse sarà il caso di studiare un altro mezzo per rendere Roma porto di mare.

Bonucci. Rileva l'importanza della questione. Dice che l'interramento del porto si ripete assai spesso e si augura che lo sbocco sul mare debba essere oggetto di speciali studi da parte del Genio Civile per una soluzione definitiva.

Soderini. All'art. 76 propone che siano abbattuti gli alberi sulla via Nazionale, che riescono di insalubre ingombro.

Bucciarini. Si associa. Cita in proposito il parere della Direzione dei giardini, che dimostra il cattivo stato di vegetazione in cui quegli alberi si trovano.

Trompeo. Invita l'Amm. a studiare una nuova sistemazione del giardino di Termini per dare un passo più razionale alla piazza della Stazione. Si associa nel frattempo all'abbattimento degli alberi di via Nazionale.

Malatesta. E' contrario, non ritenendo che tale questione possa risolversi in sede di bilancio. Fa delle osservazioni dell'ass. **Giovenale** si cassino la seduta è tolta alle 12 e 1/2.

Erano presenti:

Persichetti, Bonucci, Vanni, Sanfini, Giovenale, Andreoli, Salvati, Cesolli, Pacelli Filippo, Castellani, Malatesta, Caretti, Desiderj, Ducci, Perazzi, Grandi-Alibrandi, Soderini, M. A. Colonna, Bucciarini, Santucci, Berti, Di Segni, Marchesini, Tomassetti, Piperno, Liberali, Jacovacci, Massimo, Serafini, Gamondi, Grandi, Ruspoli, Colonna Prospero, Staderini, Caruso, Cecchini, Cagiati, Vitelleschi, Gennari, Franchetti, Trompeo, Orvieto, Marucchi, Rasponi, Casciani, Boncompagni, Tranzi, Salustri-Galli, Ballori, Bugarini, Salimei, Pontecorvoli, Torlonia D. Augusto, Sebastia.

Cronaca di Roma

Il Re a Piazza d'Armi. — Ieri, alle 13, S. M. il Re si recò in Piazza d'Armi ad assistere alle esercitazioni delle truppe del presidio di Ponte Milvio, ove giunse in carrozza, proseguì per i Prati di Castello a cavallo.

La Principessa Letizia. — Questa mattina giunse in Roma S. A. R. la Principessa Letizia.

Erano ad ossequiarla alla stazione il generale Grisani, il marchese Guicciolì ed il conte Zeno.

S. A. R. si recò a palazzo Margherita, ospite di S. M. la Regina Madre.

Vaticano. — Ieri il Papa ricevette il conte Thun-Hohenstein, Gran Maestro dell'Ordine di Malta, il quale presentò al Pontefice per l'approvazione della sua nomina. Il conte Thun fu presentato dal cardinale Vincenzo Vannutelli.

Ricevette poi l'ambasciatore di Spagna presso la S. Sede, il quale presentò il fratello conte De Rudini e figlio.

Quindi il Papa ed il Collegio dei cardinali assistettero alla prima predica quaresimale del padre Pacifico di Seggiano, cappuccino.

Il Principe di Sassonia. — Ieri mattina alle 9.15 S. A. R. il Principe Massimiliano di Sassonia partì per Friburgo in Svizzera, dovgè professore di liturgia cristiana.

Per Giuseppe Mazzini. — Ricorrendo ieri il 53° anniversario della morte di Giuseppe Mazzini, la Giunta municipale, come di consueto, depose una corona di alloro sul busto del grande agitatore nel palazzo dei Conservatori in Campidoglio.

Per l'esportazione di prodotti alimentari nell'America del Nord — La Camera di commercio ci comunica:

Richiamiamo l'attenzione dei nostri esportatori di prodotti alimentari negli Stati d'America sul fascicolo 6° vol I del Bollettino Ufficiale del Ministero di agricoltura in data del 9 febbraio p. p. che pubblica un rapporto del prof. Pavirani, decano commerciale presso la R. Ambasciata italiana a Washington.

Questo è un importante documento da utilissimi insegnamenti agli esportatori, in ordine specialmente all'osservanza delle disposizioni contenute in una circolare di quel laboratorio di chimica, che riguarda le indicazioni richieste sugli imballaggi di prodotti alimentari, colorati artificialmente, nella fabbricazione dei quali s'impiega glucosio o che sono preparati con olio.

Gli interessati possono prendere cognizione dell'indirizzo rapporto anche negli uffici della locale Camera di commercio.

I Funerali di Re Umberto al Pantheon. — Per i solenni funerali che saranno celebrati al Pantheon il 14 corr. il Senato sarà rappresentato, oltre che dall'Ufficio di Presidenza, dai senatori Guerrieri-Gonzaga, D'Adda, Calmeroe, Paternostro, Fogazzaro, Pasolini, Sonnino, Balestra e Levi.

Onorificenza. — S. M. il Re, di *motu proprio*, ha nominato il sig. Lauro Voghera commendatore della Corona d'Italia per benemerenze editoriali.

La notizia di questa speciale distinzione, con la quale S. M. volle onorare il solerte e intelligente editore, sarà accolta con grande favore da tutta la classe tipografica della capitale, dai numerosi artisti personali del simpatico industriale, che fa parte di varie Associazioni artistiche della Camera di Commercio, non che dal pubblico intellettuale, che apprezza le numerose pubblicazioni dello Stabilimento Voghera.

Tassa sui cavalli e muli. — Il ruolo suppletivo della tassa cavalli e muli per il mese scorso compilato in base alle denuncie ricevute, agli accertamenti fatti d'ufficio, trovasi pubblicato all'Albo Pretorio presso l'ufficio comunale Tributi posto in via del Campidoglio N. 7 e vi rimarrà per lo spazio di 8 giorni da oggi, durante i quali termine ogni parola del ruolo medesimo sarà ostensibile presso la Segreteria comunale ufficio III tasse.

Contro le risultanze del ruolo è ammesso il reclamo, nel termine di 30 giorni da oggi, alla Giunta municipale, però soltanto per gli errori materiali in cui si fosse incorso. Scaduto detto termine i reclami non saranno più accettati.

Gl'interessati nel ruolo hanno obbligo di pagarla all'esattoria comunale, in tante rate mensili, principiando dal mese corrente alla scadenza del 10 di ogni mese.

Società di previdenza fra piemontesi, liguri e sardi — Questa sera alle 20,30 nel salone Pichetti si farà la distribuzione dei premi ai figli dei soci.

Esposizione orticola primaverile. — Per l'Esposizione orticola primaverile nazionale e provinciale indetta dalla benemerita Società romana di orticultura dal 6 al 14 maggio vestuno, oltre i grandi premi per incoraggiamento in denaro, sono state messe a disposizione della giuria le seguenti ricompense: 21 medaglie d'oro, 5 diplomi d'onore della « Società per munifica », 5 diplomi di medaglia d'oro, 144 medaglie d'argento dorato: 208 d'argento, e 164 medaglie di bronzo.

Per il ritardo dovuto a cause indipendenti dal Comitato nella pubblicazione delle ricompense, il termine della presentazione delle domande d'ammissione è prorogato a tutto il 20 corr.

La grande serata di beneficenza all'Argentina. — S. M. la Regina Elena ha promesso di assistere alla grande serata di beneficenza che un Comitato di signore per cause, presieduto dalla marchesa Di Rudinì, prepara al Teatro Argentina.

Con l'intervento dell'Augusta Signora, che ha l'animo aperto ad ogni senso di bontà, l'avvenimento assume proporzioni grandiose.

E' enorme la ricerca dei biglietti; se ne possono aumora avere che dalla Contessa Di Rudinì e dalle Dame, che saranno felici interpreti dell'operetta-ballo scritta appositamente e novissima quindi alla scena.

Al Comizio agrario di Velletri. — Il ministro Rava, sulla proposta della Presidenza generale della Giunta dell'Esposizione Agricolo-Zootecnica tenuta in Velletri nella decorsa estate, ha conferito a quel Comizio agrario la medaglia d'oro fu il promotore e l'esecutore un diploma di benemerenza.

Ce ne rallegriamo col cav. Napoleone De Bonis che ne fu il presidente e che tra le molte spine raccoglie questa rosa.

Alla « Romanina » — Domenica prossima la « Romanina » terminerà le feste della Carità inaugurate il 27 dello scorso dicembre con un pranzo ai poveri.

Nel portico del Bernini, Arco della Pace 5, alle 15, si effettuerà una gran pesca di beneficenza, che, oltre a vari doni di negozianti, arricchiranno un bellissimo premio del Ministro Orlando.

Saranno in concerto.

Lo sciopero dei panaffieri. — Ieri il pro-sindaco commendatore Cruciani Alibrandi conferì col prefetto comm. Colmayer e, quindi, con i negozianti formali, per tentare di comporre la vertenza sorta con gravi danni per *Confiorti*, si trascina ormai da ventidue giorni!

I negozianti formali risposero come avevano preannunciato « che non possevano di una linea da quanto la classe aveva rigettato nel suo ordine ».

Alle 10, ieri mattina, gli operai panettieri si riunirono alle Marmorelle. Del 1200 e più di cui si compone la classe ne erano presenti appena 500.

Presiedette il solito *Confiorti*, al quale pure che i resoconti del *Popolo Romano* diano un po' ai nervi, onde, fra un *perciò* e l'altro, si scaglia ripetutamente contro la stampa giornale con frasi violente e volgari che ci fanno molto... sorridere!

Dice che i nostri resoconisti, non essendo *operai formati*, non conoscono a fondo la questione, altrimenti si convincerebbero che chi ha ragione è soltanto lui, il Confiorti!

Infatti all'appello del Confiorti alle 72 sezioni, gli operai formati italiani, che sono più addentro di noi nella questione, che ne hanno rigustato il frutto, limitò di inizione uno sciopero generale della classe.

Del resto anche quello di Roma fa molto onore al Confiorti, che lo conduce così egregiamente!

Sia di fatto che, ieri mattina, si presentano 300 operai e che di questi 300 almeno 250 nella notte si presentano poi al lavoro.

Cosicchè lo sciopero non vinse fatto, in realtà, che da quei 50 o 60 disoccupati, che, poverelli, sono obbligati... a farlo per forza maggiore.

Ed è per questo che la cittadinanza non si è fatta nemmeno accorta dello sciopero dei fornai!

Aggiunse poi il Confiorti che è stato inviato un memoriale al Ministero dell'interno e che il Prefetto oggi manderà ancora a chiamare i negozianti.

Dopo poche parole di Benedetti e di Susi, il quale ultimo volle sfatare alcune dicerie che, secondo lui, *La Capitale* avrebbe messo in giro a suo esempio, la riunione è stata rinviata ad oggi.

— E' stato denunziato all'autorità giudiziaria il panattiere Angelo Biagi, perchè voleva costringere con minacce alcuni operai del forno Natalucci, del Corso Vittorio Emanuele, ad abbandonare il lavoro.

R. Università — Da domani il prof. G. B. Milesi terrà nell'anfiteatro della IX delle 09 alle 11 il suo corso di politica positiva, sviluppando la teoria trattata alle Università di Bruxelles e di Parigi.

L'Amico della scuola • è il titolo di un nuovo giornale trimensile scolastico-letterario, che avrà per fine d'interessare maggiormente la famiglia al aiutare *Vopera educatrice* della scuola.

Gita all'Esposizione di Milano — L'Associazione operaia costituzionale, iniziatrice d'una gita operaia alla prossima Esposizione di Milano, avverte i soci già iscritti a voler rispondere ai versamenti mensili sospesi dopo l'avvenuto rinvio della Mostra, per trovarsi al corrente per l'epoca prescritta.

Filodrammatiche — Domani alle 19 la Filodrammatica trasteverina rappresenterà: « La bottega del caffè » di Goldoni. Seguirà una brillante farsa.

Conferenze. — Domani, alle ore 16 precise, Teresa Gulzzanti terrà nella sala della Biblioteca di piazza Nicosia 35, una conferenza su P. B. Shelley.

— Domani alle 16 nel R. Liceo Umberto I (via Manin 72) il prof. Augusto Rubegni terrà una conferenza sul tema « La pittura moderna ».

Tra gl'impiegati. — I delegati delle segreterie universitarie hanno eletto a presidente loro ass. Dan. Vichi.

— La Soc. mut. pei miglior. degl'impiegati dello Stato ha rinviato alle 21 del 18 corrente l'assemblea.

Lettura Danis. — Domani, alle 15, il nuovo scrutore di San Giuliano leggerà il IX Canto del Paradiso.

D. Grioni — *Medattie delle pelle e degli organi genitali.* Ricevo 8-12 2-3. Via della Vite N. 21.

Piccola Cronaca.

Telefono: Redazione **12-37** — Ammin. **12-24**

La misteriosa morte d'una cameriera. — Presso il conte Arturo Ricapeto d'a. 53 da Benevento, ab. in via Aurelliana 53, si trovava da molti anni in qualità di cameriera certa Teresa Mini, d'a. 36, da Orbicello, una simpatica donna.

Questa da qualche tempo accusava una malattia interna che non sapeva però spiegare.

Il giorno 8 corrente la Mini aggravò e il dott. Mesaneschi, ab. in via Principe Umberto 92, chiamato d'urgenza, non si pronunziò sulla natura della malattia.

Il 5 venne chiamato anche il dottor Canesi, ab. in via Montebello 6, che, constatato il grave stato dell'infema, consigliò che venisse mandata al Policlinico.

Il trasporto venne fatto dai militi della P. A. Croce d'Oro.

La Mini dopo poche ore cessava di vivere.

Oggi, presente il Pretore del II mandamento, sarà fatta l'autopsia del cadavere, per stabilire la causa della morte.

Si è saputo che la Mini si allontanava spesso dalla casa del conte e che assai di frequente prendeva dei purganti di olio di ricino e sale inglese.

Il furto in via Condotti. — L'altro ieri un giovane platinoso elegante, e parlante inglese, fece la signora Bardari Emilia che affitta camere mobiliate in via Condotti 81 e combinò una stanza.

Ieri il giovane prese alloggio nella camera che è vicina a quella dove fu, qualche tempo abita l'ingegnere Battista Bono.

Quando questi ieri sera tornò in casa trovò che dal tiretto di un cassone erano spariti L. 500, un orologio d'oro, una lustra d'argento coll'effigie di Carlo Alberto e una moneta d'oro spagnuola, e dall'armadio un paletot.

Il tiro era stato abilmente compiuto dal giovane elegante, che, manco a dirlo, non si è fatto più vedere.

L'ing. Bono si recò immediatamente a denunziare il furto al commissariato di Campo Marzio, il quale sta indagando per scoprire il ladro.

Come si muore. — Il cuoco Deangelis Bartolomeo, di a. 50, ab. in via della Campanella 31, passando insieme al facchino Antonio Poggi in via Panico, stramazzo a terra colpito da paralisi.

All'Ospedale di S. Spirito, dove fu condotto, i sanitari non fecero che constatarne la morte.

— Ieresera, alle 22, nella propria abitazione in piazza Rustiecci 28, tal Geremia Peucesi, d'anni 42, venne colto da improvviso malore.

Condotto a S. Spirito il povero to vi giunse cadavere

Il petardo in Borgo Nuovo. — Iersera circa alle 22, in Borgo Nuovo, si udì una forte detonazione per lo scoppio di un petardo che alcuni monelli avevano messo sotto un tram elettrico.

All'infuori di un po' di spavento non si ebbero a deplorare disgrazie.

Grave infortunio sul lavoro. — Ieri alle 16, nella fabbrica in costruzione di Luigi Censi, in via dei Sabelli, il muratore Gioacchino Bastianelli, d'anni 59, romano, abitante in via degli Equi 76, cadeva da un ponte dell'altezza di 4 metri e riportò la frattura di varie costole e commozione cerebrale.

A S. Antonio fu giudicato in grave stato.

TEATRI DI ROMA

Costanzi. — Questa sera la grande *première* con le due nuove opere premiate nel Concorso Sonzogno e cioè *Manuel Menendez*, dramma lirico in 1 atto di V. Bianchi e A. Aulle e musica di Lorenzo Filiasi: *La Cabrera*, pure dramma lirico in due parti di Enrico Cain e musica di Gabriel Dupont.

Gli artisti della prima opera saranno le Krusceniski, lo Zenatello, la Garibaldi e Corredetti; della seconda Maria Farneti, lo Zenatello, la Campagnoli, la Garibaldi, i Corradetti, ecc.

Dirigerà Edoardo Vitale.

I riassunti dei rispettivi libretti sono dati in altra parte del giornale. L'autore del *Manuel Menendez*, il Bianchi, è giovanissimo e già ha fornito altre preziose sue produzioni letterarie per lavori lirici. Delle al Gastaldon il *Pater*, il *Ruit-hora* al Ricci, il *Fiordifoni* al Del Leva ed il *Sogno di Frida* anche pel Filiasi. Il suo collaboratore, l'Aulle, è un giovane scienziato, ma anche valoroso poeta.

Enrico Cain poi, quello che ha scritto ed ha ispirato a Dupont la *Cabrera*, è pittore, poeta e libriettista.

Pel solo Massenet scrisse *Sapho*, *La Cigale*, *La Navarraise* e *Cherubin*.

Quindi quanto agli autori dei rispettivi libretti non c'è da dubitare. Quanto al due maestri basterà dire che il primo vinse al concorso ed i successi sinceramente e festosamente riportati.

Ed ora il nostro pubblico il pronostico.

Valle. — Edoardo Scarpetta mette in scena questa sera una sua novità: *Shagli, Paure e Miroglio*.

Nazionale. — Ritorna stasera la Compagnia Gnasti, Sichel e C. con la nuova pochade: *Prima Notte*.

Quirino. — A distanza di tempo rivedremo da scrivere la maschera di Stenterello con la commedia: *Stenterello di Preston*.

Manzoni. — Prima rappresentazione della stagione della Compagnia del cav. Mauri diretta dall'artista Luigi Rosso. Si darà la commedia del Torelli: *I Mariti*.

Metastasio. — La Compagnia Escouri-Campioni inaugurerà stasera le sue rappresentazioni con *La maglie di Glandio*.

Nuovo. — Finalmente rivedremo Pippo Tamburri con l'intera sua scuderia. Si rappresenterà *Il Marchese del Grillo*. *Fubr...*

Spettacoli d'oggi

Costanzi — 28 ab. • Manuel Menendez » - « Cabrera » ore 21.

Valle — « Shagli, paure e miroglio » ore 21.

Nazionale — « Prima notte » ore 21.

Quirino — « Stenterello di Preston » ore 21.

Manzoni. — « I mariti » ore 21.

Metastasio — « La maglie di Glandio » ore 21.

Nuovo — « Il marchese di Grillo » ore 21.

Salone Margherita — Spettacolo di Caffè concerto, ore

Cinematografo Moderno sotto i Portici dell'Esedra delle Terme Diocleziane. « La bella addormentata » e su ori. « Sogno domeni » grande novità.

Società delle Ferriere Italiane

ANONIMA CON SEDE IN ROMA

Capitale Statutario L. 24.000.000. Versato L. 18.000.000

Gli Azionisti della **Società delle Ferriere Italiane** sono convocati in Assemblea generale ordinaria per il giorno 25 Marzo 1905, alle ore 14 in Roma, piazza SS. Apostoli, n. 49, piano primo, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno:

1. Relazione del Consiglio d'Amministrazione;
2. Relazione dei Sindaci sul Bilancio 1904;
3. Approvazione del Bilancio 1904 e riparto degli utili;
4. Nomina del Consiglio d'Amministrazione
5. Nomina dei Sindaci e dei Supplenti.

Avranno diritto d'intervenire all'Assemblea tutti i possessori di Azioni nuove e di Azioni vecchie o Certificati provvisori non ancora cambiati, i quali le abbiano fatto depositare:

in **Roma** presso il Credito Italiano
in **Firenze** » » »
in **Genova** » » »
in **Milano** » » »
in **Torino** » i Signori Kuster e C.
in **Livorno** » la Banca Tirrena;

non più tardi del giorno 18 Marzo 1905 ritirando il relativo biglietto di ammissione all'Assemblea, sul quale sarà indicato il numero delle Azioni depositate col numero dei voti a cui esse danno diritto.

Per questa Assemblea, essendovi ancora in circolazione Azioni da L. 50 ed Azioni nuove da L. 200 cadauna, i voti saranno calcolati in ragione di uno ogni ottanta lire di valore nominale.

Qualora per mancanza di numero legale l'Assemblea non potesse validamente tenersi nel giorno suindicato, essa avrà luogo in seconda convocazione il giorno 26 Marzo 1905 nello stesso luogo ed alla stessa ora.

In tale seconda adunanza, le deliberazioni saranno validamente prese qualunque sia il numero degli intervenuti e quello delle Azioni da essi possedute o rappresentate.

Roma, 21 Febbraio 1905.

Il Consiglio di Amministrazione

Norddeutscher Lloyd di Brema

Servizio dei vapori postali celeri

fra il Mediterraneo e New-York

Il vapore **Weimar** partirà:

da **Genova** il 15 Marzo
da **Napoli** il 16 Marzo

Indirizzarsi a:

ROMA: Norddeutscher Lloyd Passage
Bureau J. E Anniser, Corso Umberto I, 395-396
Roma: presso, Lemon e C., Piazza di spagna, 49.
Genova: Piazza Fontane Marose, 2 Fratelli Parodi, Piazza San Siro, 10.
Napoli: A. semeyer e C., Settili 6, 6.

Alle **SIGNORE** eleganti raccomandiamo l'uso quotidiano della **CREME SIMON** dolcissima e senza rivali. sulla sua azione sopra la pelle e delle più efficaci sotto il punto di vista della igiene.

POUDRE & SAVON SIMON

VINO PROTTO

GRAND PRIX Saint-Louis

Vedi avviso in 4 pagina.

MALATTIE DEGLI OCCHI

Dott. Cav. ALFONSO NEUSCHÜLER

OCULISTA

dalle 14 alle 17 pom. Muratte 25 p. p.

Sermoneta Giuseppe, piazza Venezia 127 è fra i noti e più completi magazzini di stoffe e confezioni della nostra Roma, in stesa per la prossima stagione delle sue eleganti novità estere.

Ultime Notizie

La crisi ministeriale.

L'on. Fortis ha continuato ieri le conferenze con parecchi uomini parlamentari ed alle 17 si è recato a riferirne a S. M. il Re.

Si ritiene che la crisi possa ormai ritenersi come risolta, imperocchè questa mattina, 11, S. M. firmerà il Decreto che incarica ufficialmente l'on. Fortis della costituzione del nuovo Gabinetto.

Ieri sera circolava una lista — divulgata anche per telegrafo — dei nuovi ministri. Avvertiamo che non è autentica.

Sappiamo che l'on. Fortis ha fatto vive insistenze all'on. Di Sant'Onofrio perchè conservasse l'ufficio, ma questi, grato all'on. Fortis delle cortesi sollecitazioni, ha mantenuto il proposito per ragioni di salute e di famiglia di ritirarsi e prenderà un po' di riposo.

La Commissione per i servizi marittimi.

Circa le notizie pubblicate di deliberazioni, che sarebbero state prese dalla Commissione Reale per i servizi marittimi, l'ufficio di Segreteria comunica che la Commissione non ha preso finora alcuna deliberazione sugli argomenti indicati dai giornali. Quando la Commissione avrà risoluto i varii problemi inerenti alla questione dei servizi marittimi, il Governo, subito noie lo sue decisioni, che sono imminenti.

Giunta Generale del Bilancio.

Ieri, presieduta dall'on. Rubini, si è riunita la Giunta Generale del Bilancio ed ha discusso lungamente la relazione Rubini sul bilancio di assestamento.

Ha deliberato di udire per schiarimenti i Ministri della Guerra e della P. I.

La Giunta ha poi discusso la relazione Bertini sul bilancio delle Finanze.

Commissariato dell' Emigrazione.

Onorificenza.

Il cav. Egisto Rossi che ha retto con tanto zelo e competenza il Commissariato dell' Emigrazione, dopo le dimissioni del senatore Bodio, è stato nominato, su proposta del Ministro degli affari esteri, commendatore della Corona d'Italia.

Rallegramenti.

Ministero Interno.

Ieri nel pomeriggio l'on. Giolitti si recò a palazzo Braschi a sbrigare gli affari ordinari.

L'on. Giolitti farà egli stesso la consegna al successore.

×

I poteri del R. Commissario di S. Nicandro Garganico sono stati prorogati di tre mesi.

Ministero Pubblica Istruzione.

Ieri cessò di vivere in Roma, dopo penosa malattia, il comm. prof. **Vitaliano Gennaro**, già ispettore e capo divisione al Ministero della Pubblica Istruzione, ora dirigeva per qualche anno il Bollettino di quel Dicastero.

Prima di entrare nell'Amministrazione il comm. Gennaro fu principale collaboratore per vari anni della *Provincia di Brescia* e insuperato affezionato del pensiero di Zanardelli, che fu obbe sempre carissimo.

Dotato di molta coltura e di animo squisitamente buono e gentile, il Gennaro lascia nella famiglia del Ministero e in quella del giornalismo il miglior ricordo.

Ministero Poste e Telegrafi.

Concessioni telefoniche.

Qualche giornale socialista ha parlato di concessioni di nuove linee telefoniche secondarie che il Sotto Segretario di Stato on. Morelli Gualtierotti avrebbe fatto in quest'ultimo periodo alla Società generale dei Telefoni.

Ciò è falso. Dopo le dichiarazioni fatte alla Camera dai Ministri, on. Tedesco e on. Luzzatti circa i criteri per l'esercizio telefonico di Stato in avvenire, nessuna nuova concessione di linee venne più accordata.

Soltanto quelle avvenute in precedenza, ossia in passato, e per brevi durate, ebbero, nè poteva essere diversamente, il loro corso amministrativo.

Ministero Marina.

Il capitano di corvetta Riccardo Cipriani è destinato al comando del distaccamento del Corpo R.R. Equipaggi a Napoli, assumendo la media direzione dell' Ufficio idrografico del 1° dipartimento, venendo surrogato dall' ufficiale superiore Ambrogio Bonati.

Il capitano di corvetta Cipriani dovrà prendere imbarco a Napoli sul piroscafo noleggiato « Perseo ».

Il capitano di corvetta Edoardo Salazar rimarrà responsabile del « Partenope ».

La « Calabria » è giunta a S. Thomas: la « Barbarigo » è partita da Pozzuoli: la « Garigliano » è partita da Venezia; l' « Euro » è giunta a Venezia; la torp. N. 63 e 92 sono partite da Civitavecchia: la torp. 70 è giunta a Venezia: le torp. 124, 125, 126, 127 e 130 sono partite da Catania.

— E' morto a Castellammare il capo tecnico di 1ª classe della Direzioni delle costruzioni navali Antonio Salvati.

Ferrovie italiane.

(Servizio speciale del « Popolo Romano)

Milano, 10. — Il Comitato della *Rete Mediterranea* ha approvato i seguenti contratti:

Colla ditta Ingegnere Pirelli e Parino per forniture di tre bilancie a ponte fisso, a rotaia continua della portata di 30 tonnellate per la stazione di Livorno.

Colla ditta Hugen Granthaler Eisenwerke Schmidt, Schlaper per forniture di 500 tenditori, di 500 maglie, di 600 viti con chiocciola e 100 ganci a forchetta.

Colla ditta Sardelli Lucsio di Poggibonsi pei lavori di consolidamento del rilevato stradale fra le stazioni di Chiusi e Chianciano.

Informazioni estere.

La nuova rendita austriaca.

Vienna, 9. — Il Ministero delle finanze comunica che l'emissione dei 90 milioni di rendita 4 0/0, votati dal Parlamento pei crediti straordinari, è stata affidata, al corso di 99, al Consorzio composto dei seguenti Istituti: Casse di risparmio postale, Casa Rothschild, Bodencreditanstalt, Creditanstalt, Banca Anglo-Austriaca, Bankverein e Länderbank.

Nell' Yemen.

(8) **Costantinopoli**. 10. La situazione nello Yemen è molto allarmante. La Porta avrebbe deciso l'invio di venticinquemila uomini in quella regione.

AUSTRIA-UNGHERIA

(8) **Vienna**. 10. — L'imperatore Francesco Giuseppe ha ricevuto oggi il deputato croato Tomasic, che gli ha esposto l'opinione dei croati circa il futuro Gabinetto e la situazione politica dell' Ungheria.

Indi l'imperatore ha ricevuto il conte Zedlesky, che gli ha esposto le idee dei ngrarii ungheresi sulla questione del territorio doganale comune.

Le udienze imperiali sono sospese per qualche tempo.

RUSSIA

(8) **Pietroburgo**. 10. — L' Unione degli ingegneri inviò al senatore Childowsky una lettera nella quale gli chiede di far pratiche per ottenere la liberazione degli operai arrestati in seguito alla loro elezione come delegati della Commissione da lui istituita.

GERMANIA

Berlino, 9. — Il Governo, in seguito alle ingenti spese della guerra dell'Africa occidentale del Sud, è costretto a chiedere al Reichstag altri 60 mill. di marchi. 28 mil. saranno iscritti nel bilancio d'assestamento pel 1904-1905, gli altri 34 mil. nel preventivo pel 1905-1906.

Movimento della Navigazione

N. G. I. — Sono giunti il 9 a Bombay il *Caprì* e il *Rathaele Rubattino* provenienti da Hong-Kong e Genova.

Piroscafi disincagliati.

(8) **Trieste**. 10. — Un vapore italiano, proveniente da Durazzo e diretto a Trieste, si è incagliato fermativa presso Sau Nicolò.

Trieste, 10 — Il piroscafo italiano proveniente da Durazzo e diretto a Trieste, che si era incagliato fermativa sullo scoglio di San Nicolò, presso Castelnuovo, appastenova al Compartimento marittimo di Bari.

Il piroscafo è stato rimesso a galla ieri alle ore 5 pom.

(8) **Tunisi**. 9. — Il piroscafo *Umberto I* della Compagnia della Navigazione generale italiana partendo da Tunisi per Palermo si è arenato all'entrata del canale. Si spera di disincagliarlo entro oggi. Il piroscafo entrando il passaggio; nessuna nave può più uscire od entrare nel porto.

Tunisi. 10. — Il vapore *Umberto I* della Navigazione Generale Italiana si è disincagliato, è rientrato nel porto e partirà per Palermo.

Borse e Mercati

Borsa di Roma. 10 Marzo.

Lo sviluppo degli affari prende sempre maggior estensione.

La Rendita 5 0/0 fermissima fece 104.85 per contanti e 104.95 per fine.

Il 3 1/2 0/0 102.80.

Ecco la chiusura dei Valori:

Banca d'Italia 1155 — Banca Commerciale 845 — Credito Italiano 624 — Banco Roma 127 1/2 — Credito Fondiario 557 — Acqua Marcia 1490 — Gas 1480 — Omnibus 378 1/2 — Condotte 398 — Carbonati 1140 — Metallurgica 182 — Immobiliari 295 — Ferriere 121 — Forni elettrici 118 1/2 — Kerka 427 — Elettrochimiche 184 — Beni stabili 282 — Impresa Fondiarie 171.

Cambi:

Parigi 99.97 1/2 — Londra 25.20

Cambio dazio doganale 11 Marzo L. 100.00.

Dal 6 a tutto il 12 marzo 1905 fino a L. 100.— L. 100.00

Il prezzo del cambio, quale risulta dalla media dei Sindacati delle Borse italiane, è oggi (10) di L. 99.96.

BORSE ITALIANE — 10 Marzo 1905.

N. B. I pres. i sono fine mese.

VALORI	Genova	Milano	Torino	Firenze
Rendita 5% C.	104 95	104 80	104 85	104 95
id. id. fine	—	104 95	104 97	—
id. 3 1/2 %	102 85	102 65	102 85	102 85
A. B. d'Italia	1154 50	1155 50	1155 —	1155 —
Commerc.	845 50	846 —	847 —	—
Cred. Ital.	624 —	624 —	626 —	—
B. Generale	—	31 25	—	—
B. Sconto N.	—	—	—	—
Ferr. Medit.	453 —	453 —	453 —	453 —
Meridionali	757 —	757 —	757 —	757 —
Ac. di Terni	—	1900 —	—	—
Vente	—	—	—	—
Nav. Gen.	477 50	476 —	—	—
Raffinerie	434 50	437 50	—	—
O. ferr. 3 %	—	304 25	—	—
Mediterranei	—	309 75	—	—
Fond. I. 4 1/2	—	510 —	—	—
» » 4	—	521 —	—	—
»S. Paolo	—	—	510 —	—

Cambi

Francia vista	99 95	99 97	99 98	100 —
Berlino id.	122 30	122 30	122 30	123 15
Londra id.	25 21	25 20	25 22	—
Londra a 3 m	—	—	—	25 04 1/2

Consolidati: Media Uff. del Regno 9 marzo

	con cedola	senza cedola	netto Interessi
5 % lordo	104.80 25	102.80 25	104.05 11
4 % netto	104.63 75	102.63 75	103.88 61
3 1/2 netto	102.70 94	100.95 94	102.05 19
3 % lordo	75.00 50	73.80 50	73.35 06

BORSE ESTERE

Parigi.	10.	15.30	**Apertura**		**Chiusura**		**Inserita precedente**
RENDITE	franc. 3 % amm.		—	—	99 98		99 90
	» perp.		100 35		100 50		100 50
	ITALIANA 5 %		104 80		104 90		104 80
	turca		91 32		91 10		91 10
	spagnuola		92 25		92 05		92 15
	russa nuova		—		73 62		74 —
	portoghese		69 45		69 —		69 45
	ungherese		—		100 85		100 75
	Egiziano 6 %		—		108 40		108 25
Banca di Parigi			1320 —		1315 —		1318 —
Banca Ottomana			—		697 —		698 —
Credito Fondiario			—		733 —		738 —
Azioni Suez			—		4505 —		4535 —
Lotti Turchi			—		154 1/2		156 —
Ferrovie Ital. Merid.			—		—		—
sull'Italia			—		1/2 premio		1/2 premio
Cambi su Londra			—		25 19 1/2		25 21 1/2
su Madrid			31 35		—		—
sull'Argentina			—		—		—

Vienna, 10 ferma

	9	10
C. austr.	676 75	680 25
Rendita	100 10	100 15
Id. carta	100 30	100 35
Ungh. 4.	98 25	98 35
» 3 1/2 %	90 —	90 20
Naz. ore	19 06	19 09
Lire ital.	95 35	95 30
C. Londra.	23 98	23 98

Londra, 10 chiusura

	10	10
Consol.	91 3/8	91 3/8
Italiana	104 1/2	104 1/2
Turca	89 3/8	89 1/2
Russo 3 %	—	74 1/2
Spagna	91 3/4	91 7/8
Giapponesi	87 1/4	87 1/2
Egiziano	106 1/4	106 1/4
Argento	27 1/16	27 5/16

Vers. alla B. d'Inghilterra st. 88,000 Ric. 20,000

Berlino, 1 ferma

	9	10
Ital. cout.	—	—
f. mese	—	—
Austr. Ung.	—	—
» Medit.	—	—
Oblig. ferr.	—	—
3 %	—	—
» Merid.	73 40	—
» Sicil.	150 75	—
» Medit.	—	—
Rubio	216 —	216 —
C. Italia	81 20	—

Sconto ufficiale

SAGGIO

Italia . . . 5 per 0/0
Francia . . 3 per 0/0
Inghilterra 2 1/2 per 0/0
Germania . 3 per 0/0
Austria . . 4 per 0/0
Belgio . . . 3 per 0/0
Spagna . . . 6 per 0/0

**Dispacci speciali del "

PREZZO DELLE ASSOCIAZIONI E DELLE INSERZIONI.

Le Associazioni si ricevono presso gli uffici postali con semplice dichiarazione e pagando 30 cent., oppure con cartolina vaglia. All'*Amministrazione del* **Popolo Romano** *Via Due Macelli, 6-12* — **Roma**

—(Datano sempre dal 1. o dal 15 di ogni mese)—

Prezzo dell'Associazione

—(Senza L'ECO DELLA MODA)—

Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 36 - Sem. 20 - Trim. 10
Italia . . . . . Anno. L. 16 - Sem. 9 - Trim. 5

—(Con L'ECO DELLA MODA)—

Italia . . . . . Anno L. 20 - Sem. 11 - Trim. 6
Stati dell'Unione (ecc). Anno L. 45 Sem. 25 - Trim. 13

N. B. - L'Eco della Moda è il più bel giornale di modo per famiglie. Editore Treves, viene spedito ogni settimana

Inserzioni *Necrologi* di 50 parole: L. 5 - di 75 L. 8 - di 100: L. 10. Croce in più
Corpo del giornale, L. 5 per linea. — Inserzioni finanziarie L. 1.
Cronaca, L. 1 la linea *Fin. Cron.*, cent. 60 - *Sotto Cron.* (sotto 2. pag.) cent. 75
da Pagina. Cent. 20 la linea - **Piccolissimi** (Vedi tariffa speciale).
La quarta pagina è calcolata in base ad otto colonne, come qui appresso segnate.
Trattandosi di più inserzioni, ribasso da convenirsi - Arretrato cent. 10

1 2 3 4 5 6 7 8

Ditta Giacomo Protto - ROMA

GRAND PRIX

1904 pel VINO PROTTO e LIQUORI 1904

Esposizione Mondiale - Saint-Louis

Società Nazionale Trasporti F.lli GONDRAND

Società Anonima - Capitale L. 2,000,000 interamente versato

SUCCURSALE DI ROMA — VIA SAN SILVESTRO, N. 91.

Servizio speciale di trasloschi con **furgoni imbottiti**
Custodia di mobilio - Garde - Meubles.

Gli associati che intendono rinnovare l'abbonamento abbiano la cortesia di unire al vaglia la fascetta del giornale per meglio regolarizzarne il servizio, poichè consegnaria alla posta.

PARAFULMINI

per Case, Palazzi, Ville, Chiese, Campanili, Fabbriche, Cimiteri, Fornaci ecc. secondo gli ultimi dettati della scienza. — Water-air sellanismo — *Tariffe precauzioni gratis a richiesta*

La Seta Svizzera migliore!

Chiedete campioni delle nostre novità di primavera e estate Specialità Habutai stampati. Radium. Taffetas cameleon. Raye, Ombré, Scozzesi. Rigati inglesi. Mousseline di 120 cm. d'altezza, da L. 1,20 al metro, per abiti e camiciette in nero, bianco, a colori uniti e variopinti.

Teniamo esclusivamente stoffe di seta scelte, solide e garantite, e vendiamo direttamente ai privati, mandando la merce franco di porto e dazio a domicilio.

SCHWEIZER & C°., Lucerna M 28 (Svizzera)

Esportazione di seterie. Fornitori di Case Reali

SUONERIE ELETTRICHE

F.lli G. C. DALLE MOLLE — Via Due Macelli. 10-11

Suonerie		Tasti		Pile Leclanche		Quadri		Fili conduttori
cosmo. 6	L. 2.40	porcellana				5 Numeri L. 11.75		2/10 . . . . L. 4.—
» 7	» 2.80	ottoni . . . L. 0.50		cosmo. 14	L. 1.60	» » 16.50		3/10 . . . . » 5.—
» 8	» 3.20	bottoni ore » 0.60		» 16	» 1.80	» » 21.—		4/10 . . . . » 6.—
» 9	» 3.75	legno . . . » 0.25		» 18	» 2.20	» » 27.75		5/10 . . . . » 7.—
» 10	» 4.75	» . . . » 0.30		» 21	» 2.70	10 » » 37.—		*Cordoni di seta*
» 12	» 6.—	Serie . . . » 0.45		cosmo	» 4.50	12 » » 45.—		al metro L. 0.40

TARIFFE E CATALOGHI GRATIS A RICHIESTA — TELEFONO N. 15 64

Agli Industriali

I Signori **Louis ENK & Walther BROCKHAUS**, proprietari della : Privativa Industriale N. 66595 (Vol. 168 N. 62) del 12 Maggio 1903 col titolo:

" **Processo per fabbricare simultaneamente grandi quantità di ramponi saldabili per ferri da cavallo** "

desiderano cedere i loro diritti su di essa o concedere licenze di fabbricazione o di vendita esclusive. Per le trattative e gli schiarimenti ha incaricato il Comandante :

A. M. MASSARI

Agente Internazionale per Brevetti di Invenzione e Marchi di Fabbrica con Ufficio in Roma, via del Leoncino, N. 32.

Ripetendo 10 volte lo stesso avviso, sconto del 20 per 0/0 | AVVISI ECONOMICI | Pubblicazioni consecutive - Pagamento sempre anticipato

Per il Pubblico

CALENDARIO.

SABATO 11 Marzo 1905. - S. Benedetto

Leva il Sole alle ore 5.31 m. — Tramonta alle 6.9 s.
Leva la Luna alle ore 9.41 m. — Tramonta alle 11.40 s.

L'Ave Maria suona alle ore 6 1/2.

BOLLETTINO METEORICO

Osservazioni del 10 Marzo 1905 - alle ore 8.

In Europa.

CITTÀ	Temp.	Cielo	CITTÀ	Temp.	Cielo
Pietroburgo	-10.2	nebbioso	Nizza	6.4	sereno
Amburgo	2.8	1/4 coper.	Zurigo	7.8	coperto
Vienna	1.3	coperto	Costantin.li	6.8	sereno
Madrid	5.8	sereno	Malta	11.7	nebbioso
Parigi	4.4	cop. pio.	Atene	9.7	1/4 coper.

In Italia.

CITTÀ	Temp.	Cielo	Mare	Temper. ore	
				mass.	min.
Genova	10.2	piovoso	calmo	13.0	9.5
Torino	2.4	3/4 coperto	—	10.8	2.2
Milano	5.4	coperto	—	14.1	4.5
Venezia	4.8	nebbioso	calmo	10.2	2.4
Bologna	8.0	3/4 coperto	—	14.5	6.0
Firenze	6.7	coperto	—	11.7	2.9
Ancona	9.8	coperto	calmo	13.0	6.0
Perugia	4.8	coperto	—	14.5	4.2
ROMA	7.8	sereno	—	14.4	3.9
Bari	6.0	1/4 coperto	leg. mosso	12.0	3.0
Napoli	8.8	sereno	mosso	15.7	7.3
Castellam.	4.2	sereno	—	6.8	3.0
Potenza	4.0	sereno	—	8.1	0.0
Palermo	10.0	sereno	agitato	14.6	7.7
Messina	12.4	sereno	calmo	14.7	10.0
Cagliari	11.0	1/2 coperto	calmo	18.0	6.0

Probabilità: venti moderati a forti meridionali; cielo vario all'estremo Sud e Sicilia, quasi ovunque nuvoloso altrove con pioggie; mare agitato specialmente al Tirreno.

A Roma.

Regio Osservatorio del Collegio Romano.

Il Barometro è ridotto a 0° al mare. L'altezza della stazione è di 50.60. Barometro a mezzodì 765.6. Termometro **centig.** ***massima 13.9, minima 3.9.***

Umidità relativa 58 assoluta 5.52 Vento a mezzodì S. Stato del cielo coperto.

Logografico.

1. Grato mi bacia un cane.
2. Suona nei campi stridulo
   Alla mattora spira.
3. Una minestra a Padova.
   Ad Enna, a Conegliano.
4. Il titolo d'un opera.
   Di maestre tuttanza.
- 1-4. Del tutto tutti parlano
   Da sei o sette ci.

Spiegazione del paralellogrammo precedente.

Bacone - Benaco

STATO CIVILE.

Nati e morti denunziati il 10 marzo 1905.
Nati 20 compresi 2 nati morti
Morti 21 dei quali 5 sotto i 7 anni.

Morti

Ferretti Giovanni fu Antonio, muratore, 63, coniug. Ospedali Riuniti di Vienna, Ospizio. 36. vigilatrice, conj.
Morabaldi Mariano di Liberato, Montegranaro, 60, conj.
Ribera Giovanni di Alessandro, Roma, 18, celibe
Bianchini Rosa fu Luigi, litinist, 42, consentista, conj.
D'Arcangeli Giuseppe, Roma, 58, carrettiere, ved.
Casali Antonio fu Luigi, fiorista, 70, conj.
Ciccioli Vittorio di Luigi, Angullara, 20, battiere, celibe
Gori Angelo fu Luigi, Roma, 72, ved. Ferri
Rapale Pietro di Luigi, Campagna Romana, 82, mi lit, celibe
Persico Temistocle di Paolo, Roma, 9, celibe
Bertucci Teresa fu Luigi, Stella Castellana, 72, ved. Tosta
Sorci Vincenzo fu Francesco, Montecelio, 66, conj.
Fanelli Filoma a fu Lorenzo, Avellino, 64, conj.
Bizzoli Angela fu Vincenzo, Norcia, 65, conj.
Michelangeli Teresa fu cosimo, Roma, 42, conj. Gentili
Ferri Francesco fuelio, 69, medico, conj.
Fra Virginia
Nardacci Erminia fu Francesco, Roma, 78, ved. Vacelli
Pellegrini Michele Francesco fu Raffaele, 8, savero di Puglia, 7, pens., ved.
Paldacci Teresa di Bartolomeo, Mondovì, 71, ved. Tanetti
Vicario Filippo fu Carlo, Milano, 58
Chiarelli Giuseppina, 72
Lombardini Pietro fu Carlo, Roma, 37, calzolaio, conj.

Aste, Appalti e Concorsi.

Intendenza Finanza dell'Umbria - 30 marzo - Spaccio privative all'ingrosso in Terni. Vendite annue: sale L. 256,162, Tabacchi L. 248,264.

Consiglio di Formello (Roma) - 27 marzo - Affitto 1905-1914 della tenuta comunale estesa 518. Annue L. 9200.

Notai - Vacanti resti notarili nei Comuni di Orbessano e Cerreto d'Asti, di Terzo.

Concorso - al posto di ragioniere di 3.a classe nell'Ufficio provinciale degli stessi. Stipendio L. 2500. Domande con documentazione agli esami alla Deputazione provinciale fino al 15 aprile.

Guida del Forestiere

SABATO — Ingresso libero.

Vaticano: CAPPELLA SISTINA, GALLERIA DI PITTURA, STANZE DI RAFFAELLO, BIBLIOTECA. Accesso dal portone di Bronzo, Scala Regia (al secondo piano si danno i biglietti dalle 10 alle 12).

Id. MUSEI DI SCULTURE ANTICHE, via delle Fondamenta di San Pietro (Sudetto dei Giardini dalle 10-12.

Id. STUDIO E MUNIZIONI DEL MUSAICO. Accesso dal portone di Bronzo, dalle 12 alle 13.

Id. CUPOLA DI SAN PIETRO, accesso dalla chiesa omonima, dalle 8 alle 11.

Museo: LATERANENSE PROFANO, p. S. Giovanni in Laterano, dalle 10 alle 13.

Id. BORGIANO, a Propaganda Fide. (Il permesso dal Segretario di Propaganda: dalle 10 alle 12.

Id. ARTISTICO INDUSTRIALE, v. S. Giuseppe a Capo le Case 86, dalle 9 alle 4

Id. PALLAVICINI, v. del Quirinale 43, dalle 9 alle 15.

Id. ALBANI, fuori porta Salaria 11. (Il permesso dal musico di casa del Principe Torlonia).

Bib l Secbe: LINCEI, v. Lungara 10, dalle 13 alle 16.

Id. CASANATENSE, v. S. Ignazio 52, dalle 9 alle 1.

Id. ALESSANDRINA, v. Universit à, dalle 9 alle 14 dalle 18 alle 21.

Id. ANGELICA, p. S. Agostino 5, dalle 9 alle 14.

Id. LANCISIANA, Borgo S. Spirito 3, dalle 9 alle 15.

Id. ROMANA, v. Sapienza 56, dalle 9 alle 15.

Id. VALLICELLIANA, p. Chiesa Nuova, d lle 9-15.

Id. VITT. EMANU., v. Collegio Romano 27, dalle 9-18.

Catacombe: DI S. AGNESE, v. Nomentana. (Il permesso dal custodi delle chiese Omonima dalle 9 alle 11,30) dalle 14 al tramonto.

Id. S. SEBASTIANO, v. Appia Antica, dalle 9 al tram.

Basilica Maggiore di S. Teodoro, dalle 8 al tramonto.

Terme di Traiano, v. Labicana 136, dalle 9 al tramon.

Foro Traiano, p. Cancelleria, dalle 9 al tramonto.

Tomb. di via Latina, v. Appia antica, (al 3. chilometro; dalle 9 al tramonto.

Villa: AVENTINO, v. S. Sabina, dalle 9 al tramonto.

Id. MADAMA, vicolo Macchia Madama alla Farnesina, dalle 9 al ora. sera.

Id. MEDICI, Monte Pincio. dal n 8-12 dalle 14 al tram.

Id. UMBERTO I, fuori porta del Popolo, dalle 7,30 al tramonto.

Ingresso Una Lira.

Museo Borghese, Villa Umberto I., dalle 11 alle 17.

Id. NAZIONALE, p. delle Terme 15, dalle 10 alle 16

Id. ETRUSCO palazzo di Papa Giulio fuori porta del Popolo dalle 10 alle 15.

Id. PREISTORICO ED ETNOGRAFO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Id. KIRCHERIANO, v. Collegio Romano 27, dalle 9 alle 15.

Foro Romano, dalle 9 al tramonto.

Pala zo dei Conti, v. San Teodoro, dalle 9 al tram.

Terme di Caracalla, v. Porta S. Sebastiano, dalle 9 al tramonto.

Mausoleo d'Augusto, Castel S. Angelo, dalle 10 alle 15

Ga lerie BORGHESE, Villa Umberto I, dalle 9 alle 17

Id. S. LUCA, v. Bonella 44, dalle 10 alle 15.

Id. ARTE ANTICA, v. Lungara 10, dalle 10 alle 16.

Id. ARTE MODERNA, Palazzo dell'Esposizione, v. Nazionale, dalle 9 alle 15.

Gallerie COLONNA, v. della Pilotta 17, dalle 10-15.

Id. BARBERINI, v. Quattro Fontane 17, dalle 10-16

Id. STAMPE, v. Lungara 10, dalle 9 alle 16.

Catacombe di v. Salaio, v. Appia Antica n. dalle 8-16

Id. Domitilla, v. Sette Chiese 2., dalle 9 al tramonto

Basilica di S. Paolovia, v. Sette Chiese 22, dalle 9 al tramonto.

Ingresso Cent. 50.

Musei Capitolino ed Scultura, p. Campidoglio, dalle 10 alle 15.

Id. Bronzi, Etrusco Numismatico e Protomoteca p. Campidoglio, dalle 9 alle 15.

Galleria Capitolina dipittura, p. Camp doglio dalle 10 alle 15.

Tabularium e Torre Capotolina, v. Campidoglio dalle 10 alle 15.

Antiquarium, v. S. Gregorio 1, dalle 8-12 dalle 14-17.

Colosseo Gallerie Superiori dalle 9 al tramonto.

Catacombe Ebraiche, v. Appia Antica 27, dalle 7 al tramonto.

Ipogeo degli Scipioni, via Porta S. Sebastiano 13, dalle 9 alle 17.

Catacombe di Pomponio Hylus, v. Porta San Sebastiano 12 dalle 9 alle 17.

MONTE DI PIETÀ

Lunedì 13 *Marzo*, 1905. - *La 4ª Custodia vende:*

Gli oggetti d'oro impegnati il 15 giugno 1904 fino alla polizza n. **432000.**

Gli oggetti di biancheria e vestiario impegnati il 16 luglio 1904 fino alla polizza n. **455400.**

Nella sala situata in Piazza S. Salvatore in Campo n°. 40, dalle ore 10 alle 14 di sabato 11 saranno esposti i principali pegni da vendersi nel giorno successivo.

Si pagano i resti dei pegni vendanti nelle Custodie 2ª e 3ª, 4ª.

N. B. — Si concedono prestanze sopra pegni di oggetti fino alla somma di L. 10.000 e sopra titoli nominali o garantiti dallo Stato. Si fanno anticipazioni sopra le polizze dell'Istituto coll'interesse identico a quello sulle prestanze su pegno.

I^a CATEGORIA

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Vendesi un motore a gas di 12 cavalli di forza in perfetto stato di conservazione. Ha funzionato poco tempo e si cede per eseguita sostituzione con impianto a vapore. Rivolgersi alla Società Anonima per Industrie Forestali Corso Umberto I. N. 380.

Atti della Giunta della Inchiesta agraria completi. Rivolgersi all'Amministrazione del Giornale. 272

Ingegnere-Architetto disponendo di forte cauzione fa contanti, assumerebbe amministrazione immobili Roma, anche sotto forma di antichresi. Rivolgersi all'Avvocato Bruni via dei Gesù 58. 261

Cercasi appartamento mobiliato di 5 camere di letto, salotto e cucina preferibilmente basso Roma. Dettagli e prezzo Tomicello Piazza Terme 73 305

stabilimento del POPOLO ROMANO
Carta delle Meridionali - Inchiostri Korilloss e Berger-Wirt

Orario delle Ferrovie

PARTENZE da Roma per le linee di

Napoli	0,35	7.	9.10	13.30	16.5	18.50	23.45
Pisa	8.—	8.30	14.40	20.40	21.50		
Torino	7.40	9.40		20.10	16.30		23.45
Milano-Pisa	7.40	9.40		20.10	18. 4.		23.45
Ancona-Foligno	7.		11.10	14.30		20.13	23.10
Firenze-Pisa	7.30	10.30		18.40			
Grosseto	8.06			17.			
Avezzano-Tivoli		8.05	12.50		20.47		
Tivoli	8.5	8.55	13.50	17.55		23.17	
Civitavecchia						20.1	
Frascati	6.46	8.30		13.35	17.34	19.	
Nettuno-Anzio	8.25		13.50	19.27			
Albano-Marino	7.05		9.30	14.5	17.10	19.25	21.27
Terracina-Velletri	9.30					20.50	
Velletri	8.30			13.40			
Viterbo-Roncigliono.	8.30	14.46		21.			
Fiumicino	8.30			16.36	20.35		
Subiaco-M.adela	8.35				20.47		

Il treno da Fiumicino delle 20,36 arriva solo alla Stazione Trastevere

TRAMWAI ROMA-TIVOLI.

Roma p.	5.3	8.35		9.00	17.35	18.
Bagni a.	6.57	7.4		10.54	18.57	19.48
Tivoli a.		7.41		10.44	18.34	19.32
Tivoli p.	5.58	7.58	11.38		18.38	
Bagni p.	6.50	8.35	12.28		19.21	
Roma a.	7.42	9.0	13.15		19.46	

Il treno che parte da Roma alle 5,17 e quello che parte da Tivoli alle ore 15,24 sono festivi.

D' AFFITTARSI

25 parole L. Una — In più di 25, Cent. 5 cad.

Appartamento di sei camere e cucina con terrazzina a vivlio, Fora Traiano con ingresso via Macel de' Corvi N. 74 piano 2, prezzo modesto. 262

Appartamento lusso via Sardegna 81 (Villino) 20 stanze con accessori, piano separato, famigliari, bagno, luce elettrica, terrazza, *confort moderno*. Piano mezzodì. Visibile dalle 12 alle 16. 263

Appartamento di sette camere, cucina acque Marcia e Trevi, primo piano, via Minerva 46, palazzo angolo via Pie di Marmo. Volendo apparecchio luce elettrica 265

CORRISPONDENZE

25 parole, L. 1 - In più di 25, Cent. 5 cad.

II^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 75 - In più di 25, Cent. 5 cad.

Omeopatia miracolosa guarisce malattie 15 lacconte 108 rimedi libr C. Guida 1. L. 2.50 Farmacia Baker. Spedizione: V. Aquilanti, Marsciani 33. 266

III^a CATEGORIA

25 parole, Cent. 50 - In più di 25, Cent. 5 cad.

A stranieri ed italiani Lezioni di francese, spagnuolo, italiano, impartite secondo un metodo rapido e facilmente comune a parlare e scrivere correttamente le dette lingue. Conversazione, traduzioni. Scrivere prez. A. d'agnillo termo posta Roma. 245

Distinta signorina che conosce Francese e tedesco, dà lezioni di canto e lezioni di lingua italiana e francese, in casa propria o a domicilio. Rivolgersi in via Aurora N. 8. Scala B. int. 12. 246

Distinta signorina Alta Italia benestante nella famiglia in Arcione N. 104 primo piano mezzanino con diploma R. Scuola Normale di Genova, da a ragazze mite, lezioni e ripetizioni elementari e di pianoforte, si in casa propria che a domicilio degli alunni. 314

Per allieve di canto una distinta artista (di Scala, avendo deciso di dedicare la sua intera attività alla scuola di cant ottiene in famiglia, avverte le gentildonne proprie. Via Cavour N. 8. Rivolgersi 1°. 247

Maestra di piano madre di famiglia vedova con un figlio referenze, da lezioni a domicilio, osservare massimo. Istruire ottima alla signora L. S. Amministrazione del POPOLO ROMA. 248

Giovanetto dai 14 ai 15 anni, con buone referenze, cerca occupazione presso buona famiglia. Si adatterebbe a qualunque servizio. Rivolgersi Amministrazione " Popolo Romano ". 262

Studio legale amministrativo Roma, Palazzo Lazzz. Ricorsi di Comuni, Opere Pie, impiegati governativi e Comunali; questioni d'imposte, ecclesiastiche, Fondo Culto, Debito Pubblico, stato civile, ecc. 217

Maestra di pianoforte da lezioni anche a domicilio via Veneto 33 mezzanino N. 2 scala a destra.

I^a AFFITTARSI

25 parole Cent. 70 - In più di 25 Cent. 5 cad.

Camera d'affittare ben mobilitata via Sardegna nino scala destra interno 2. 270

N. B. — Gli Avvisi economici e le Corrispondenze di 4ª pagina che non ci pervengano almeno per le *5 1/2* pom., corrono il successivo. Indirizzare lettere e vaglia all'amministrazione.

L'Amministrazione